

L'avanzata delle truppe su Adua e la conquista di Adigrat

Gli armati del sultano Tarù e del ras Burù sgominati dall'aviazione - Gli aeroplani appoggiano l'avanzata dalla Somalia

Comunicato N. 12

Roma, 5

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 12:

NELLA GIORNATA DI IERI 4 OTTOBRE LE NOSTRE TRUPE SONO AUMENTATE SLANDIO ED ENTUSIASMO HANNO PROGRESSO VERSO I LORO OBIETTIVI.

IL PRIMO CORPO D'ARMATA NAZIONALE ED IL CORPO DI ARMATA INDIGENO HANNO RAGGIUNTO LE AVANGUARDIE RISPETTIVAMENTE ADIGRAT ED ENTISOIO DOVE LE POPOLAZIONI ESPONENDO BANDIERE BIANCHE SI SONO POSTE SOTTO LA PROTEZIONE DELL'ITALIA.

SULLA DESTRA IL SECONDO CORPO D'ARMATA NAZIONALE SUPERATE, CON IL CONCORDO DELL'AVIAZIONE, RESISTENZE DI TRUPPE NEMICHE RAFFORZANDOSI A DARO TELE, HA ANCH' ESSO PROSEGUITO VERSO SUD ATTENDANDOSI VERSO SERA OLTRE TALE LOCALITÀ.

NEL BASSOPIANO ORIENTALE L'AVIAZIONE HA DISPERSO UN FORTE NUCLEO DI ARMATI DEL SULTANO TERU' IN REGIONE AUSSA. E' STATA BOMBARDATA DA AEREI AMBIBIRGUTAN, PRESIDIATA DAGLI ARMATI DI RAS BARU'.

IL GENERALE DE BONO COMUNICA CHE TUTTE LE TRUPE HANNO DATO PROVA OTTIMA DI RESISTENZA ALLE FATIGHE DERIVANTI DA DIFFICOLTÀ DI TERRENO, LUNGHEZZA DI PERGORSI ED ELEVATA TEMPERATURA.

ALLE ORE 5 DI STAMANE E' STATA RIPRESA L'AVANZATA.

FRONTE SOMALO. - NEL SETTORE OCCIDENTALE LE NOSTRE TRUPE HANNO OCCUPATO DOLO ED ALTRE LOCALITÀ LIMITROFE.

E' STATO ESEGUITO UN BOMBARDAMENTO SU GORRAREI CON UNA SQUADRIGLIA DI SEI CAPRONI.

Stefani)

Roma restituisce la visita con le baionette

Ma Ras Seetum fu involto anche in un altro episodio. Ligg Jasu, l'imperatore deposedo e fuggitivo, si presentò a lui nel disadorno palazzo di Macallè, dicendo di porsi sotto la sua protezione, e di affidargli l'onore della casa di Re Giovanni. Ras Seetum, combattuto fra Adis Abeba e Ligg Jasu, che lo invitava alla

documentata dal governo italiano

documentata dal governo italiano. Pretendere che l'Italia, ancora dopo un tale atto, avrebbe dovuto continuare ad attendere a piè fermo l'arrivo di altre migliaia di armati, supera i limiti della buona fede. E ciò anche se non si voglia tenere conto delle speciali condizioni in cui si svolge da parte dell'Italia la difesa delle sue Colonie, cioè a molte migliaia di chilometri dalla metropoli.

Il rapporto dei tredici e la discussione al Consiglio della Lega

Ancora una volta Ginevra è richiamata dal Governo italiano alla verità dei fatti

Ginevra, 5

Stamani sono arrivati a Ginevra il presidente del Consiglio francese Laval, il delegato italiano barone Aloisi. In mattinata si è subito svolto un colloquio tra i due rappresentanti della Francia e dell'Italia.

Le dichiarazioni di Aloisi al Consiglio

Alle ore 17 è stato convocato il Consiglio della Società delle Nazioni, prima in seduta privata e poi in seduta pubblica.

La seduta pubblica è stata tenuta sotto la presidenza dell'argentino Ruiz Guinazu, il quale ha subito informato che il consiglio si è svolto in presenza di Aloisi, il presidente del comitato dei tredici.

La pazzezza impresa di ras Seetum

Un fatto preciso che riguarda da vicino Ras Seetum risale al 1916. Quando avvenne il cosiddetto colpo di Stato Ligg Jasu fu deposedo. Zaidit, figlio di Menelik, fu proclamato re e Ras Seetum, oggi Imperatore Haile Selassie, Reggente dell'Impero. Il Negus Michel, volendo sostenere le ragioni del figlio Ligg Jasu, chiamato a raccolta il suo esercito, partì da Nessie verso Adis Abeba e ingrossò a Ras Seetum di ragguardevole. L'attuale capo del Tigray, che si trovava nell'impossibilità di muoversi, dovendo guardare i confini, che gli italiani si preparavano a varcare per invadere il Tigray, se egli si fosse allontanato.

La smenita dei fatti e la mala fede etiopica

L'Italia si è mantenuta sulle sue posizioni difensive legittimamente create finché un ordine di mobilitazione generale del Negus non ha concretato il proposito offensivo dell'Etiopia. Il carattere aggressivo di questa mobilitazione, e gli scopi che essa si propone, sono stati apertamente confessati e proclamati. Ecco infatti le parole indirizzate dal Negus stesso alle sue truppe quasi esse sono state riprodotte da corrispondenti americani e francesi da Adis Abeba: «Quando, con l'aiuto di Dio, questa guerra sarà terminata, vittoriosamente, i miei soldati saranno ricompensati con l'Eritrea e colla Somalia Italiana per i loro servizi al Re del Re». I fatti che ho esposti danno una netta smentita alle argomentazioni ripetute dal governo etiopico ancora nella sua nota in data di oggi, e mettono in evidenza come queste argomentazioni non possano essere considerate che come un tentativo di aver apprezziato i servizi resi alla causa del regolamento pacifico dal Governo britannico quando, anche recentemente, ha preso l'iniziativa di uno scambio di assicurazioni intese a stabilire che i due Paesi non avevano intenzioni aggressive. Trattanto l'opinione britannica

Le lacrime dei morti

Ha preso quindi la parola il rappresentante dell'Abissinia Teclé Hawariatè il quale ha letto la nota del Governo etiopico al Segretario generale della Società delle Nazioni. La nota comincia col rinnovare al Consiglio la domanda di applicare le disposizioni del Patto e invoca particolarmente l'art. 16. Si sforza poi di sostenere che il Governo etiopico non ha mai trascurato nulla per impedire la guerra. L'argomentazione è basata essenzialmente sul rispetto da parte dell'Etiopia delle raccomandazioni date dal Consiglio durante tutta la fase precedente del conflitto. La nota presenta poi il preteso arretramento delle truppe etiopiche a 30 chilometri dalla frontiera come una iniziativa diretta di Adis Abeba per il mantenimento della pace; e non si perita di affermare che — e soltanto allorché l'aggressione italiana si è verificata — l'ordine di mobilitazione è stato pubblicato con le cerimonie necessarie per la sua esecuzione. Per il Governo etiopico il Governo italiano non può invocare alcuna giustificazione né alcun pretesto. Per tanto esso domanda al Consiglio di dichiarare che per il fatto del ricorso alla guerra da parte dell'Italia si son prodotte, ipso facto, le conseguenze iscritte nel paragrafo uno dell'art. 16 e di compiere il dovere che gli incombe in virtù del paragrafo due dell'art. 16, di far cessare al più presto possibile le ostilità. Infine il Governo etiopico afferma che è deciso a difendere fino alla ultima goccia di sangue la sua indipendenza e l'integrità del suo territorio e subirà, per tutto il tempo che sarà necessario, a salvaguardare il suo patrimonio millenario, l'ingiusta guerra che gli è stata imposta.

Un'altra commissione e la convocazione dell'assemblea

Dopo la lettura della nota abissina il Presidente propone che un Comitato formato dal rappresentante della Francia, dell'Inghilterra, del Cile, del Portogallo, della Romania e della Danimarca, esamini le segnalazioni italiane a etioiche fatte in questi giorni al Segretario e ne riferisca al Consiglio lunedì.

La proposta è approvata e il presidente annuncia che l'assemblea è convocata per mercoledì alle ore 16.

Il rappresentante inglese Eden propone che il comitato, il quale deve esaminare la situazione che risulta dai vari telegrammi inviati dalle due parti in conflitto durante questi ultimi giorni, dala ristrettezza del tempo, comini la sua stesura, a tenere la sua riunione lunedì.

La seduta è quindi tolta. La seduta del Consiglio convocata per lunedì dovrà procedere all'esame della situazione secondo quanto riferirà il Comitato oggi costituito e all'approvazione dei rapporti del comitato dei tredici.

Un messaggio dal Duce al ministro Hoare

L'iniziativa italiana non estenderà il conflitto - L'opinione britannica e le sanzioni

Roma, 5 (per telefono).

Secondo informazioni da fonti inglesi nella sua visita di ieri al Ministro britannico degli Esteri il nostro Ambasciatore avrebbe presentato a Sir Samuel Hoare un messaggio del Duce, nel quale egli afferma che l'azione iniziata in Abissinia non modifica in niente la determinazione di evitare, in pieno accordo se possibile con due governi inglese e francese, tutte le misure suscettibili di allargare il campo delle ostilità.

In altri termini il Duce avrebbe fatto intendere che se ciò dovesse dipendere soltanto dalla sua iniziativa il conflitto sarebbe localizzato, impedendo di conseguenza che una guerra coloniale possa trasformarsi in una guerra generale. Tutte le parti interessate potrebbero contribuire attraverso l'annullamento simultaneo e parallelo delle misure di precauzione prese per far fronte ad un pericolo che in realtà non esiste. Ed è proprio per tale ragione che l'Italia, nonostante sia stata trattata in maniera piuttosto ingiusta a Ginevra, non si è ritirata dalle discussioni internazionali che vi hanno avuto luogo.

Il Duce avrebbe fatto anche sapere di aver apprezzato i servizi resi alla causa del regolamento pacifico dal Governo britannico quando, anche recentemente, ha preso l'iniziativa di uno scambio di assicurazioni intese a stabilire che i due Paesi non avevano intenzioni aggressive. Trattanto l'opinione britannica

Stroncamento della prima resistenza

La vittoriosa marcia nel Tigrè - L'attività aviatoria - La vendetta della storia

Asmara, 5

Non è possibile, per evidenti motivi, dare particolari oggi sul grande piano strategico in corso di svolgimento.

Si tratta di un vasto piano che abbracciando l'intero fronte tende a travolgere tutte le prime linee di resistenza e a stabilire fin dalle prime giornate una situazione strategica nettamente favorevole per noi e nettamente pericolosa per il nemico.

Mentre le squadriglie da bombardamento stragelano le fortificazioni nemiche e le masse armate, altri apparecchi specializzati percorrendo l'intero Tigrè e le zone limitrofe gettano tre tonnellate di manifestini in lingua italiana e amarica che invitano le popolazioni locali ad avere fiducia nella tradizionale bontà e nobiltà delle truppe italiane.

In una azione di bombardamento effettuata oggi l'apparecchio capitolino Gattazzo Clano è stato colpito da due pallottole che hanno sfiorato il longorone e addotto uno squarcio all'ala sinistra. L'apparecchio non ha riportato avarie alle parti vitali e l'equipaggio è rimasto incolume.

Intanto notizie da Adis Abeba mostrano un crescente nervosismo. Si apprende che stamani sono partiti in treno cinquantadue suditi italiani, fra i quali otto monache e tre medici.

La Missione militare belga è stata richiamata dal Governo di Bruxelles.

Le località occupate

Ad illustrazione dell'ultimo comunicato N. 12 riteniamo utili questi brevi cenni:

Adigrat è l'ultimo luogo del Tigray che facciamo nel 1896 e il primo che riacquistiamo. Adigrat è capoluogo e centro commerciale dell'Agame, distretto del Tigray collegato con la Eritrea a mezzo della via Baracchi-Senafè-Asmara. Trovandosi a 2450 metri è una superba posizione strategica, che domina il altipiano. Presentemente ha una popolazione di 15 mila abitanti, in maggioranza Ugrini, simili a quelli dell'Eritrea del sud-est.

Fu una prima volta occupato da noi nel marzo del 1896, ed anche allora fu base dell'occupazione del Tigray. Dopo la battaglia di Adua, il forte del Tigray, difeso tenacemente dal maggiore Prestinari, che fu poi, come generale, uno degli eroi della guerra mondiale, fu assediato dagli abissini, ma il 4 maggio 1896 il generale Baldissera, con 17 mila uomini a un'improvvisa marcia, mise in fuga gli assediati e liberò Adigrat. La sciagurata politica di Montecitorio si accendeva di questo primo passo e obbligò il generale a ritirarsi al nord del Mareb e cedere il Tigray a Ras Mangascia.

Entro ciò e a 3800 metri circa, località a mezza strada fra Adua ed Adigrat. Fu nel 1896 una delle basi del corpo di Barattieri. Ora vi è accampato il 1° Corpo indigeno.

La pazzezza impresa di ras Seetum

Subito dopo l'instaurazione del nuovo Governo Ras Seetum si indusse a partire per Adis Abeba, lasciando nel Tigray, come suo rappresentante, il figlio diciannovenne Deggiac Cassa. Ras Seetum rimase

IL POPOLO DEL FRIULI

parte incerta è confusa di fronte ai dati recitanti della situazione. Esistono da una campagna di stampa tendenziosa ed ostile molti reclami...

Da Berna si avverte egualmente che la Svizzera chiede, per ragioni geografiche e politiche, di essere tenuta al di fuori di qualsiasi sanzione economica.

Si sentono altre voci che ricordano come ogni blocco, e particolarmente il blocco del Canale di Suez, costituisca strumento di indottrinamento in guerra.

L'antifascismo in azione

Gazzarra a Londra

Un centinaio di persone adunate nei pressi dell'Ambasciata italiana hanno emesso stasera grida ostili all'Italia, chiedendo l'applicazione delle sanzioni. I manifestanti hanno poi percorso le vie cittadine fiancheggiati dai poliziotti sciogliendosi infine senza dar luogo ad alcun incidente.

Altre manifestazioni di solidarietà all'Italia dalla Francia e dal Belgio

Continuano le manifestazioni di solidarietà all'Italia. Da parte della Francia e del Belgio. Oggi l'Accademia d'Italia ha redatto un messaggio in risposta al manifesto degli intellettuali francesi e belgi.

Una notizia da Parigi che giunge da combattenti francesi e belgi, che riunisce più di 2 milioni e 600 mila ex combattenti francesi appartenenti alle 16 associazioni di Francia, indolevolmente fedeli all'amicizia franco-italiana e particolarmente all'amicizia dei Combattenti.

Una notizia che le manifestazioni di solidarietà franco-italiana che si è svolta stasera alla sala Wagner ha assunto proporzioni senza precedenti.

L'immensa sala era rigurgitante di migliaia e migliaia di persone, che hanno acclamato all'Italia, alla Francia, al Duce e a Laval.

Colloqui militari in Egitto

L'agenzia Reuter ha da Alessandria che il comandante delle truppe britanniche in Egitto Webb ha conferito lungamente oggi col ministro della guerra egiziano.

Smentita giapponese

Nei nomi ed armi all'Etiopia. Tokio, 5. L'agenzia Rengo informa che interrogato dai corrispondenti esteri il capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri ha categoricamente smentita la notizia diffusa all'estero del preteso arrivo di oltre 100 ufficiali giapponesi nella Somalia britannica.

Il blocco massonico a difesa del Negus

L'imperatore schiavista è grande dignitario della «Umanitaria» congresso: «Una Loggia» ad Addis Abeba. Roma, 5. Che l'ipotesi difesa della «manciatata», «debole» e «aggredita» Etiopia avesse gli inconfondibili aspetti delle grosse manovre organizzate dalle logge massoniche, è fatto che non è sfuggito a nessun attento e sereno osservatore.

Marine nel Pacifico

Trionfo marziale a Tokio dopo tre mesi di manovre. Tokio, 5. Durante le manovre navali che sono durate quasi tre mesi si sono avuti 104 incidenti di persone fra cui 69 morti (compresi i 53 che sono stati spazzati via dalle onde durante il violento tifone che sorprese quattro incrociatori). Venti mila soldati di marina, e cioè circa una metà di tutti gli equipaggi della flotta nipponica, hanno percorso le vie di Tokio gremite di folle recandosi in processione al palazzo dell'imperatore al suono di marcia trionfale avendo alla testa la banda della marina composta di 200 elementi.

Oltre 130 aerei della Marina, in formazione riunita, facevano un volo dimostrativo sulla capitale.

Si è spento un francese grande amico dell'Italia

L'improvvisa morte del Sen. De Jouvenel. Parigi, 5. Il Senatore Henry De Jouvenel ex Ambasciatore a Roma è stato stasera trovato inanimato

al Champs Elysees. Trasportato all'ospedale vi è deceduto verso le 23 in seguito a congestione. Il sen. De Jouvenel era nato il 2 aprile 1876. Laureato in lettere, iniziò la sua vita politica come Capo Gabinetto al Ministero del Commercio e fu giornalista abile ed energico. Membro del partito radicale, dimostrò spesso carattere combattivo e senza pregiudizi, vinse nei giudizi. Brillante oratore, osservatore acuto, seppe guadagnarsi generali simpatie. Fu redattore capo del «Matin» e, succedendo al generale Sarraut, fu per alcuni mesi Governatore della Siria. Fu Ministro della Pubblica Istruzione rappresentante della Francia nella Società delle Nazioni. Era senatore del Correz. A più riprese si occupò

IMPRESA D'AFRICA IMPRESA CORPORATIVA

L'impresa abissina è un fatto nettamente corporativo. Corrisponde, nell'ambito internazionale, allo stabilirsi d'autorità, su una proprietà lasciata in usufrutto al proprietario, di una volontà organizzatrice che mette a frutto i beni, nell'interesse e a beneficio di tutti, compreso il proprietario. E' del corporativismo internazionale. L'Abissinia è un territorio pieno di ricchezze minerarie e agricole non sfruttate: il proprietario le lascia inutilizzate: noi andiamo a farle fruttare: i premi a godersi saranno gli indigeni.

Bottai in «Critica Fascista»

Le materie prime non saranno incluse nell'embargo americano

L'agenzia Havas ha da Washington che secondo circoli ben informati le materie prime non saranno incluse nella lista del materiale da guerra facente oggetto dell'embargo che Roosevelt dovrà proclamare in rispetto della legge sulla neutralità al momento in cui lo stato di ostilità in Africa sarà riconosciuto dal Dipartimento di Stato.

Gli svaghi di Roosevelt

S. Diego, 5. Il Presidente Roosevelt, a bordo dell'incrociatore «Houston», si è diretto verso nuove zone di pesca con metà Magdalena Bay, al largo della costa meridionale della Bassa California.

L'economia americana e il conflitto italo-etiopico

Il bollettino di ottobre della «National City Bank» che la «Corrispondenza» riceve per cablogramma, via Londra, segnala un persistente miglioramento nella situazione economica degli Stati Uniti, ciò che mantiene la fiducia che la crisi possa considerarsi vinta e che l'autunno sarà buono. Miglioramenti si sono avuti in tutti i rami dell'attività industriale e commerciale. Le vendite nei grandi magazzini di New York segnano un aumento del 10 per cento. Le ferrovie hanno raggiunto il massimo della operatività degli ultimi 5 anni. Sono aumentati i prezzi dei prodotti agricoli, è migliorata l'industria delle macchine, migliorate sono le vendite di rame, piombo, zinco, legname, le costruzioni edilizie, aumentata la produzione delle automobili.

Per ciò che concerne i rapporti con l'estero, il Bollettino della «National City Bank» afferma che il conflitto italo-etiopico ha avuto il pronto ripercussione provocando trasferimenti di capitali dall'Europa ed una ripresa della importazione di oro, giunta in tre settimane a 220 milioni di dollari. Questa ripresa avrà per effetto di aumentare le riserve bancarie. Per quanto si riferisce al ribasso dei titoli, esso è continuato fino alla metà di settembre, ma da quest'epoca si è verificato un notevole rialzo, malgrado vendite nervose dovute a timori di un conflitto internazionale. Riferendosi alle persistenze del disavanzo del tesoro ed al problema dei compensi agli ex combattenti, la «National City Bank» ritiene che questi fattori non faranno modificare la situazione basica monetaria, perchè le disposizioni dei fondi per l'espansione commerciale sono ancora enormi e non vi è probabilità che possano in seguito diminuire.

Trionfo marziale a Tokio dopo tre mesi di manovre

Tokio, 5. Durante le manovre navali che sono durate quasi tre mesi si sono avuti 104 incidenti di persone fra cui 69 morti (compresi i 53 che sono stati spazzati via dalle onde durante il violento tifone che sorprese quattro incrociatori). Venti mila soldati di marina, e cioè circa una metà di tutti gli equipaggi della flotta nipponica, hanno percorso le vie di Tokio gremite di folle recandosi in processione al palazzo dell'imperatore al suono di marcia trionfale avendo alla testa la banda della marina composta di 200 elementi.

Oltre 130 aerei della Marina, in formazione riunita, facevano un volo dimostrativo sulla capitale.

Le condoglianze del Duce

Roma, 5. Appena giunta la notizia della morte del senatore Henry De Jouvenel il Duce ha mandato un telegramma di condoglianze.



Italiani del mondo in piedi

Marconi torna in Patria assieme ai volontari italiani del Brasile

S. Paulo del Brasile, 5. Fra lo svenimento dei gagliardetti e dei labari, fra le acclamazioni dei fascisti, delle organizzazioni giovanili del Partito e di migliaia di connazionali, ha lasciato oggi S. Paulo diretto a Santos il primo scaglione di volontari destinato all'Africa Orientale.

Gli industriali dal Duce

Le rassicuranti condizioni di approvvigionamento delle materie prime e di attrezzatura tecnica nazionale.

Roma, 5. Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia, il presidente S. E. Lanzi, sottosegretario alle Corporazioni, il presidente della Confederazione fascista degli industriali e i membri della Giunta esecutiva e i 45 presidenti delle Federazioni di categoria rappresentanti totalitariamente i vari settori dell'industria nazionale. Il conte Volpi, dopo avere espresso al Duce i sentimenti di attaccamento e di devozione degli industriali italiani, ha fatto un rapporto sulla situazione industriale in base ai risultati concreti acquisiti durante la consultazione avvenuta nella riunione dei presidenti federali tenutasi nella sede confederale. Ha quindi di posto in rilievo, sulla scorta degli accertamenti compiuti dalle varie federazioni, le rassicuranti condizioni attuali di approvvigionamento delle materie principali industriali e la intensa utilizzazione di tutte le risorse di realizzazione. Ha illustrato inoltre le iniziative ormai sviluppatesi e che vanno sviluppandosi in tutti i settori industriali per rafforzare la resistenza economica nazionale ed assicurare in ogni evenienza l'integrità del ritmo necessario della produzione. A conclusione del suo rapporto ha dato lettura della seguente dichiarazione approvata nella riunione dei dirigenti confederati:

«Gli industriali italiani, riuniti nella propria Confederazione, attraverso le 45 Federazioni nazionali e i 2600 Sindacati insieme con le categorie dell'artigianato, della proprietà edilizia e dei dirigenti delle aziende, rivolgono in quest'ora decisiva per l'avvenire e la fortuna della Patria, il pensiero al Duce che ne guida i destini ed oggi più che mai guarda con fede alle situazioni sorte dalla Rivoluzione che, assicurando l'immane realizzazione di una maggiore giustizia sociale, hanno cementato nella pace e nel lavoro la volontà concordata e solidale di tutte le forze della Nazione».

I volontari di Grecia arrivati in Italia

Brindisi, 5. Con la motonave «Filippo Griman» è qui giunto ricevuto dalle autorità e dai gerarchi un gruppo di italiani residenti a Salonicco e al Pireo, arruolatisi volontari per l'Africa. I volontari proseguono stasera diretti a Littera onde raggiungere i reparti della Tevere.

L'annuale dei Fasci Giovani

Le manifestazioni in tutta Italia. Hanno avuto luogo oggi in tutte le province d'Italia le manifestazioni della prima giornata del V. Annuale del F. G. C. Come era stabilito nel «Foglio d'ordini» del 25 settembre u. s. i comandanti Federali e di Fascio hanno reso omaggio ai Caduti per la Guerra e della Rivoluzione e, consegnato lo specchio della forza, hanno porto il saluto dei giovani inquadrati al più elevato in grado delle Forze Armate e della Milizia. In ogni provincia, in ogni zona, hanno avuto luogo le adunate dei Fasci Giovani, che hanno ovunque offerto uno spettacolo di fiera disciplina di forza e entusiasmo.

Effettuate le rassegne dei reparti è stata data lettura, fra vibranti fervore dei giovani, del messaggio al Duce che è stato oggi inviato dai comandi federali a mezzo di staffette ciclistiche. Alle rassegne, cui han fatto seguito esercizi ginnico-sportivi ed esercitazioni militari, hanno partecipato i Fasci Giovani, i «Gufu» un reparto di formazione in rappresentanza dell'O. N. B. e vi hanno assistito rappresentanti del P. N. F. delle Forze Armate, della Milizia e delle gerarchie del Regime.

In serata i giovani hanno fraternizzato nelle caserma con i soldati e i raduci della grande guerra. Per ordine del Segretario del Partito è stata data lettura dello storico discorso del Duce del 2 ottobre alla grande adunata delle forze fasciste e dell'ultimo comunicato del Ministero per la Stampa e Propaganda relativo all'avanzata delle truppe italiane in Etiopia.

Lo svolgersi degli episodi ha dato luogo in ogni provincia ad appassionate dimostrazioni di entusiasmo per il Duce e il Fascismo.

Martedì prossimo le manifestazioni del V. Annuale degli F. G. C. si concluderanno in Roma secondo il programma fissato.

I Federali convocati domani a rapporto

Roma, 5. Il Segretario del P. N. F. con «Foglio disposizioni» N. 463 comunica che il 7 ottobre XIII alle 18.30 terrà rapporto nella sala delle adunate del palazzo del Littorio ai Segretari Federali, ai Segretari dei «Gufu» e ai comandanti in seconda del F. G. C.

Al rapporto saranno presenti i componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F., i fiduciari delle Associazioni fasciste, il vice presidente dell'«Unico» e il direttore generale dell'O. N. B., il Segretario del «Com» e il sub commissario della Lega Navale Italiana.

Superba prova di fede degli italiani all'estero

Roma, 5. Sono giunti al Segretario del Partito moltissimi telegrammi da ogni parte del mondo da Fascisti, fascisti all'estero riaffermanti la adesione piena e vibrante di tutti gli italiani oltre i confini alle parole del Duce e alla mobilitazione delle forze del Regime.

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri il Segretario dei Fasci all'estero Parini e gli ha manifestato il suo compiacimento per la superba manifestazione di forza spirituale offerta dagli italiani all'estero.

Mosaici romani nel palazzo degli imperatori bizantini?

Roma, 5. «La Corrispondenza» informa che il prezioso arazzo, del IV o del V secolo dell'era cristiana, scoperto recentemente negli scavi di Sultan Ahmed (Istanbul), dal prof. Baxter, sarebbe, secondo lo stesso prof. Baxter, un frammento del grande mosaico esistente nelle fondamenta del palazzo degli imperatori bizantini. Es-

La moneta giapponese adottata nel Manchukuo

Tokio, 5. Approfitando dell'occasione della visita a Tokio di Sun Chi Chang, Ministro delle Finanze mancese, è stata tenuta una conferenza fra i funzionari del Governo giapponese e mancese relativa alla prossima adozione nel Manchukuo della moneta corrente nel Giappone cioè lo yen. Sun Chi Chang ha avuto un colloquio col Ministro delle Finanze giapponese Takahashi stato scambiato le vedute sulla situazione economica.

Uno sciopero fallito in Argentina

Buenos Aires, 5. Lo sciopero generale che ora scoppia nella provincia di Santa Fe, è fallito grazie alle misure energiche delle autorità militari che hanno dato la possibilità di lavorare a tutti coloro che non hanno voluto abbandonare il lavoro.

Un furgone postale svaligiato di 25 mila dollari

New York, 5. Un gruppo di sconosciuti ha assalito ieri un furgone della società per la consegna dei pacchi ed è fuggito con 25 mila dollari in contanti, dopo aver ridotto all'impotenza due agenti.

Costruzioni navali sovietiche

Roma, 5. Secondo informazioni de «La Corrispondenza», la Marina sovietica si propone di avere in servizio, al principio del 1937, almeno 55 sommergibili del tipo più moderno. La base principale è a Kronstadt, un'altra è a Vladivostok, e una terza, per unità minori, a Nikolajev sul Mar Nero. Sono poi in costruzione alcuni incrociatori e cacciatorpediniere. I motori Diesel, usati nelle nuove costruzioni, sono di tipo tedesco, fabbricati in Russia.

Lo stoico suicidio di un colonnello giapponese

Tokio, 5. L'uccisione del generale Nagata, avvenuta il 12 agosto scorso nel suo Gabinetto di lavoro da parte del tenente colonnello Aizawa, ha avuto una tragica conseguenza il colonnello Yamada, capo divisione al Ministero della Guerra, ritenendosi responsabile della mancata vigilanza del suo superiore, si è dato la morte con il karakiri con la rituale solenne cerimonia Aveva 49 anni.

La degradazione a Tunisi di un generale disonesto

Tunisi, 5. Il capo del protocollo del Bey di Tunisi, generale Slim Dorrhi, contro il quale era stata aperta istruttoria per appropriazione indebita è stato degradato dalle sue funzioni. Egli è stato degradato ed è stato radiato dagli ordini e questi tunisini e francesi di cui era insignito.

I danni delle inondazioni in tre province cinesi

Nanchino, 5. Secondo stime ufficiali le recenti inondazioni hanno privato del tetto cinque milioni e mezzo di persone nelle province dell'Hopei, dell'Honan e dello Chanpei. I danni materiali sono valutati a trecento milioni di dollari. Circa cento chilometri quadrati di territorio sono stati inondatai.

SERAFINI COSTANTINO MOBILI

Ultime creazioni EMPIRO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE Via A. Andreuzzi, 2 PREZZI RIBASSATI

La moneta giapponese adottata nel Manchukuo

Tokio, 5. Approfitando dell'occasione della visita a Tokio di Sun Chi Chang, Ministro delle Finanze mancese, è stata tenuta una conferenza fra i funzionari del Governo giapponese e mancese relativa alla prossima adozione nel Manchukuo della moneta corrente nel Giappone cioè lo yen. Sun Chi Chang ha avuto un colloquio col Ministro delle Finanze giapponese Takahashi stato scambiato le vedute sulla situazione economica.

Uno sciopero fallito in Argentina

Buenos Aires, 5. Lo sciopero generale che ora scoppia nella provincia di Santa Fe, è fallito grazie alle misure energiche delle autorità militari che hanno dato la possibilità di lavorare a tutti coloro che non hanno voluto abbandonare il lavoro.

Un furgone postale svaligiato di 25 mila dollari

New York, 5. Un gruppo di sconosciuti ha assalito ieri un furgone della società per la consegna dei pacchi ed è fuggito con 25 mila dollari in contanti, dopo aver ridotto all'impotenza due agenti.

Costruzioni navali sovietiche

Roma, 5. Secondo informazioni de «La Corrispondenza», la Marina sovietica si propone di avere in servizio, al principio del 1937, almeno 55 sommergibili del tipo più moderno. La base principale è a Kronstadt, un'altra è a Vladivostok, e una terza, per unità minori, a Nikolajev sul Mar Nero. Sono poi in costruzione alcuni incrociatori e cacciatorpediniere. I motori Diesel, usati nelle nuove costruzioni, sono di tipo tedesco, fabbricati in Russia.

Lo stoico suicidio di un colonnello giapponese

Tokio, 5. L'uccisione del generale Nagata, avvenuta il 12 agosto scorso nel suo Gabinetto di lavoro da parte del tenente colonnello Aizawa, ha avuto una tragica conseguenza il colonnello Yamada, capo divisione al Ministero della Guerra, ritenendosi responsabile della mancata vigilanza del suo superiore, si è dato la morte con il karakiri con la rituale solenne cerimonia Aveva 49 anni.

La degradazione a Tunisi di un generale disonesto

Tunisi, 5. Il capo del protocollo del Bey di Tunisi, generale Slim Dorrhi, contro il quale era stata aperta istruttoria per appropriazione indebita è stato degradato dalle sue funzioni. Egli è stato degradato ed è stato radiato dagli ordini e questi tunisini e francesi di cui era insignito.

I danni delle inondazioni in tre province cinesi

Nanchino, 5. Secondo stime ufficiali le recenti inondazioni hanno privato del tetto cinque milioni e mezzo di persone nelle province dell'Hopei, dell'Honan e dello Chanpei. I danni materiali sono valutati a trecento milioni di dollari. Circa cento chilometri quadrati di territorio sono stati inondatai.

SERAFINI COSTANTINO MOBILI

Ultime creazioni EMPIRO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE Via A. Andreuzzi, 2 PREZZI RIBASSATI

La moneta giapponese adottata nel Manchukuo

Tokio, 5. Approfitando dell'occasione della visita a Tokio di Sun Chi Chang, Ministro delle Finanze mancese, è stata tenuta una conferenza fra i funzionari del Governo giapponese e mancese relativa alla prossima adozione nel Manchukuo della moneta corrente nel Giappone cioè lo yen. Sun Chi Chang ha avuto un colloquio col Ministro delle Finanze giapponese Takahashi stato scambiato le vedute sulla situazione economica.

Uno sciopero fallito in Argentina

Buenos Aires, 5. Lo sciopero generale che ora scoppia nella provincia di Santa Fe, è fallito grazie alle misure energiche delle autorità militari che hanno dato la possibilità di lavorare a tutti coloro che non hanno voluto abbandonare il lavoro.

Un furgone postale svaligiato di 25 mila dollari

New York, 5. Un gruppo di sconosciuti ha assalito ieri un furgone della società per la consegna dei pacchi ed è fuggito con 25 mila dollari in contanti, dopo aver ridotto all'impotenza due agenti.

Costruzioni navali sovietiche

Roma, 5. Secondo informazioni de «La Corrispondenza», la Marina sovietica si propone di avere in servizio, al principio del 1937, almeno 55 sommergibili del tipo più moderno. La base principale è a Kronstadt, un'altra è a Vladivostok, e una terza, per unità minori, a Nikolajev sul Mar Nero. Sono poi in costruzione alcuni incrociatori e cacciatorpediniere. I motori Diesel, usati nelle nuove costruzioni, sono di tipo tedesco, fabbricati in Russia.

Lo stoico suicidio di un colonnello giapponese

Tokio, 5. L'uccisione del generale Nagata, avvenuta il 12 agosto scorso nel suo Gabinetto di lavoro da parte del tenente colonnello Aizawa, ha avuto una tragica conseguenza il colonnello Yamada, capo divisione al Ministero della Guerra, ritenendosi responsabile della mancata vigilanza del suo superiore, si è dato la morte con il karakiri con la rituale solenne cerimonia Aveva 49 anni.

La degradazione a Tunisi di un generale disonesto

Tunisi, 5. Il capo del protocollo del Bey di Tunisi, generale Slim Dorrhi, contro il quale era stata aperta istruttoria per appropriazione indebita è stato degradato dalle sue funzioni. Egli è stato degradato ed è stato radiato dagli ordini e questi tunisini e francesi di cui era insignito.

I danni delle inondazioni in tre province cinesi

Nanchino, 5. Secondo stime ufficiali le recenti inondazioni hanno privato del tetto cinque milioni e mezzo di persone nelle province dell'Hopei, dell'Honan e dello Chanpei. I danni materiali sono valutati a trecento milioni di dollari. Circa cento chilometri quadrati di territorio sono stati inondatai.

SERAFINI COSTANTINO MOBILI

Ultime creazioni EMPIRO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE Via A. Andreuzzi, 2 PREZZI RIBASSATI

La Galleria Veneziana da Lunedì 7 corr. inizierà liquidare a prezzi che desteranno generale meraviglia!!! Diffusori: Tipi speciali di alto rendimento e di assoluta economia da L. 4.90 - 5.90 - 6.90 - 7.90 Lampade da comodino a L. 5.90!!! Ricordate che solo oggi è il momento propizio per fare i vostri acquisti Agli elettricisti prezzi speciali Galleria Veneziana - Udine

LA ROSA DEL POETA

La bella villa veneziana poeta sulla riviera del Brenta, era da anni disabitata. Il conte proprietario, l'ultimo discendente di una famiglia di Dogi, vi lasciava come custodi una coppia fedele di domestici ed il loro figlio adottivo come giardiniere capo, con due o tre altri domestici, e un paio di domestici, che curavano il parco ed i fiori.

sorprese, dopo il primo pezzo. «Voglio dirlo al conte; egli certamente vi farà studiare...» «Grazie — riprese egli piano — ma non glielo dica... Sto tanto bene qui — e guardò la bella terrazza di marmo, il Brenta, le rose...» «Vuol dire che ti insegnerò qualche po, ma occorrerà un altro strumento... Questo è troppo cattivo...» «L'ho comperato per poche lire a Padova, anni fa...» «La prima volta che vado a Venezia, te ne cercherò uno buono... te lo regalerò... ma, intanto, fa un po' di scale, tenendo l'archetto più alto...»

vicino... — e gli parlò di Byron, gli recitò la famosa «Ave Maria» composta da lui... «Egli mi nota su note, in modo non privo di grazia...» «Era giunta l'estate di S. Martino, sempre suggestiva sulle rive del Brenta: ormai la signora sedeva, dalla colazione di mezzogiorno fino all'ora del tè, in giardino, leggendo, lavorando, chiacchierando con Orazio, senza mai un accenno che potesse fare intravedere da dove ella proveniva, quale dolorosa storia era stata la sua...»

«La signora gli sorride, poi apersela una rivista, congedò la cameriera, Orazio, non visto la fissava, ad un tratto la vide sussurrare, poi gettò il capo all'indietro sulla poltrona, quasi volesse riposare, rimanere cogli occhi chiusi. L'adoro da lontano come si adora la Madonna, ma poi fu impressionato vedendola ferma, senza il più leggero movimento. Si avvicinò, la toccò, gettò un grido di aiuto...»

no, suonate qualcosa di vostro... la melodia che vi avevo chiesto su questa stanza del poeta, sulle vostre rose del poeta... Egli la guardò, chinò il capo, si raccolse, parve trafigurarsi, prese l'archetto con mano sicura e, con gli occhi fissi nel suolo, le cantò la sua vita solitaria, culata dai mormorii lievi e dal gorgoglio impetuoso del Brenta, la freschezza delle sue albe trascorse fra le rose, la malinconia dei tramonti di viola, la nostalgia delle sue notti insonni, ed infine, in uno slancio stupendo, le disse che cosa era stata, che cosa era per lui, le gridò il suo amore, che avrebbe potuto farlo grande e che lo rendeva, invece, soltanto infelice...»

Vita di angoscie di Napoleone I' all'Elba

La polizia di Firenze veniva informata dai suoi spioni aguzzati all'Elba che l'imperatore sebbene — testuali parole — mostrava una gran tranquillità, vive in uno stato veramente angoscioso; che, per quanto mostri una gran contentezza, le sue operazioni affermano tutto il contrario. Credevano che avrebbe potuto farlo grande e che lo rendeva, invece, soltanto infelice... Fu questa la sua prima composizione... «Fochi giorni dopo la signora moriva ed era trasportata lontano da un oscuro auto-furgone, portando con sé il suo segreto, giacché Orazio aveva bruciato, senza leggerne l'articolo, la rivista montana...»

La vita scorreva monotona nell'alternarsi delle stagioni sul Brenta, quando una «stagnata» annunciò l'arrivo del conte, solo. Ai custodi ed ad Orazio, riuniti per riceverlo, egli disse che bisognava mettere subito in assetto la «camera del poeta», il bagno e la stanza vicina. Rina, sorrise, lo pregò di salire e di constatare l'ordine perfetto che vi regnava... «La stanza — metà preferita dei visitatori — era sempre pronta, colle ricche lenzuola stemmate, sempre fiorita colle «rose del poeta», solemne ed un po' triste nella tappezzeria scura, ma piena di luce ed d'incanto, quando le due porte-finestre lasciavano entrare l'aria fresca del Brenta...»

Quando nell'anno 181 a. C. i Romani fondarono Aquileia, la costa adriatica e probabilmente tutta la pianura friuliana era abitata dai Veneti-Illirici di origine orientale, mentre la rimanente zona fino alle Alpi che cingono il Friuli, era abitata dai Carni di stirpe celtica, ma di civiltà più arretrata... «Ai Carni si aggiunsero più tardi altre immigrazioni, in prevalenza Norici e Taurisci, essi pure di stirpe celtica, che attraversate le Alpi si fusero coi Carni. L'urto tra Veneti-Illirici e Carni, accresciuti di numero e tendenti al possesso della costa adriatica, fu inevitabile, e diede luogo a lotte violentissime, che provocarono l'intervento dei Romani, sollecitati dai Veneti-Illirici, incapaci di resistere alla pressione dei Carni...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

Divagazioni sulla stirpe carnica

«Quando nell'anno 181 a. C. i Romani fondarono Aquileia, la costa adriatica e probabilmente tutta la pianura friuliana era abitata dai Veneti-Illirici di origine orientale, mentre la rimanente zona fino alle Alpi che cingono il Friuli, era abitata dai Carni di stirpe celtica, ma di civiltà più arretrata...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»

«L'origine celtica dei Carni... Quanto ho esposto brevemente in base alla storia, ed anche con qualche considerazione di carattere induttivo che forse potrà sembrare azzardata, sta e confermano che il ceppo della popolazione celtica è di origine celtica, e questa affermazione può essere avvalorata da un fatto da pochi o forse da nessuno rilevato, e messo in relazione col carattere etnico della popolazione celtica...»



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I ruoli in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Infortunati agricoli nel mese di luglio

Nel mese di luglio vennero denunciati alla Cassa Mutua Giuliana Infortunati Agricoli di Trieste, complessivamente 542 casi di infortunio e precisamente 24 casi nella Provincia di Trieste, 70 casi nella Provincia di Gorizia, 153 casi nell'Istria, 17 casi nel Carnaro e 278 nell'Udinese.

Lo stato degli infortunati nel mese di luglio era il seguente: infortunati morti 10, infortunati con prevedibile invalidità permanente 103, infortunati con invalidità parzialmente temporanea 45.

Il numero degli infortunati e le indennità pagate durante il mese di luglio, risulta dal prospetto che segue:

Temporanea	
Trieste N. 2	L. 380.-
Pola " 6	" 624.-
Gorizia " 2	" 372.-
Fiume " 12	" 28.-
Udine " 11	" 820.-
Assieme 33	2.152.-
Pagato a tutto giugno	14.792.50
Permanente	
Trieste N. 2	L. 1.700.-
Pola " 15	" 25.980.75
Gorizia " 12	" 27.321.50
Fiume " 2	" 4.337.-
Udine " 22	" 51.385.75
Assieme 53	110.717.-
Pagato a tutto giugno	510.655.35
Morte	
Trieste N. 1	L. 10.950.-
Pola " 2	" 10.950.-
Gorizia " 1	" 10.950.-
Fiume " 2	" 6.792.-
Udine " 2	" 6.792.-
Assieme 4	17.482.-
Pagato a tutto giugno	137.070.50
Totale	
Trieste N. 4	L. 2.008.-
Pola " 23	" 37.554.75
Gorizia " 14	" 27.693.50
Fiume " 3	" 4.337.-
Udine " 36	" 58.937.75
Assieme 80	130.611.-
Pagato a tutto giugno	862.518.35

Complessivamente al 31 luglio 1938 XIII: Temporanea N. 712, L. 16.944.50. Permanente N. 270, L. 621.372,35. Morte N. 33, L. 154.812,50. Totale N. 475, L. 793.129,35.

Infortunati agricoli nel mese di agosto

Nel mese di agosto risultano denunciati alla Cassa Mutua Giuliana Infortunati Agricoli di Trieste, complessivamente 364 casi di infortunio e precisamente 33 casi nella Provincia di Trieste, 43 casi nella Provincia di Gorizia, 160 nell'Istria, 18 nel Carnaro e 210 nell'Udinese.

Lo stato degli infortunati nell'agosto era il seguente: infortunati morti 6, infortunati con prevedibile invalidità permanente 101, infortunati con invalidità parzialmente temporanea 45.

Il numero degli infortunati e le indennità pagate durante il mese di agosto, risultano dal prospetto che segue:

Temporanea	
Trieste N. 1	L. 44.-
Pola " 2	" 380.-
Gorizia " 2	" 470.-
Fiume " 6	" 1.071.-
Udine " 2	" 1.965.-
Assieme 11	1.965.-
Pagato a tutto luglio	16.944.50
Permanente	
Trieste N. 3	L. 3.839.25
Pola " 22	" 48.988.50
Gorizia " 4	" 10.858.-
Fiume " 3	" 10.920.-
Udine " 1	" 61.90.-
Assieme 33	74.687.65
Pagato a tutto luglio	621.372.35
Morte	
Trieste N. 1	L. 10.950.-
Pola " 2	" 10.950.-
Gorizia " 1	" 10.950.-
Fiume " 2	" 6.792.-
Udine " 2	" 6.792.-
Assieme 4	17.482.-
Pagato a tutto luglio	137.070.50
Totale	
Trieste N. 4	L. 2.008.-
Pola " 23	" 37.554.75
Gorizia " 14	" 27.693.50
Fiume " 3	" 4.337.-
Udine " 36	" 58.937.75
Assieme 80	130.611.-
Pagato a tutto luglio	862.518.35

Complessivamente al 31 agosto 1938 XIII: Temporanea N. 183, L. 18.909.50. Permanente N. 309, L. 696.040. Morte N. 33, L. 154.812,50. Totale N. 519, L. 869.762.

Il riparto finale del prezzo del grano ammassato

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha indirizzato ai Centri Ammasso ed agli Enti interessati la seguente circolare:

«Alcuni Centri Ammassi mostrano di ritenere che, agli effetti del riparto finale del prezzo, possano avere un regime differente: a) le partite gravate da anticipo, in confronto delle partite vincolate all'ammasso, ma che non hanno fruito di anticipazioni; b) le partite finanziate da istituti di credito agrario in confronto delle partite finanziate da altri istituti; c) le partite conferite da produttori, in confronto di quelle conferite da commercianti o da industriali; d) le partite materialmente ammassate nei magazzini predisposti dagli enti ammassatori, in confronto delle partite conservate in locali di proprietà del produttore o in generale del conferente all'ammasso. Mi preme di chiarire che le sopra elencate particolarità, e quelle di qualsiasi altra che nella pratica potessero verificarsi, non hanno, né possono avere, nessuna influenza tranne, come è ovvio, per quanto riguarda la varia misura delle spese derivanti dalla speciale forma data al conferimento e le diverse qualità del grano conferito.

Misure di polizia veterinaria per bestiame da trasportare

Il Ministero dell'Interno prescrive quanto segue: Art. 1. - Il bestiame bovino, ovino, caprino e suino, trasportato per ferrovia, tranvia ed autoveicoli, che non abbia direttamente destinazione ai pubblici macelli, dovrà essere sottoposto a visita veterinaria nella località di arrivo.

Art. 2. - E' fatto obbligo a chi spedisce il bestiame, di cui all'articolo precedente, di preavvertire in tempo utile il Podestà del Comune di destinazione per il necessario sopralluogo del veterinario ed alle amministrazioni ferroviaria, tranviaria, ed agli esercenti autorizzati, ed agli esercenti lo scalo se il veterinario non è presente. Art. 3. - Il bestiame, dopo la visita veterinaria all'atto dell'arrivo, dovrà rimanere sottoposto, nella località di destinazione, ad un periodo di osservazione di almeno dieci giorni, ed in condizioni tali di non avere contatto diretto od indiretto con altri animali recettivi al contagio affettivo. Il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la città e provincia di Napoli, i Prefetti del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Lo zafferano

Non tanto comune — scrive G. Pugno sulla «Rivista di Agricoltura» — è questa pianticella bulbosa e perenne, che ha pur essa pregi di culinaria e medicina. Lo zafferano (*crocus sativus*) della famiglia delle iridacee con tubero quasi sferico, ha le foglie lunghe e sottili e i fiori, che sor-

Gli erbai

Un'eratura nemmeno tanto profonda seguita da una epuratura che metta il terreno nelle condizioni di poter essere seminato, può bastare. Quanto a concimazione, per le leguminose si debbono dare per lo meno quattro quintali di perossido e un quintale e mezzo di solfato potassico, alla semina. Poi in copertura si dia almeno un quintale di azoto a pronto effetto in un paio di volte intorno al mese di febbraio. Per tutte le altre piante, non leguminose sarà bene fare la concimazione con una vettura e magari anche di più quintali di letame per ettaro ai quali sarà da aggiungere tuttavia un rinforzo di perossido e di azoto a pronta azione. Le piante che si usa adoperare comunemente per gli erbai primaverili sono: fra le graminee, l'avena, l'orzo e la segale; fra le leguminose, la fava, il lupino, il pisello, il trifoglio incarnato, il fieno greco, la veccia e il moco; fra le piante diverse, il colza e il ravizzone.

Lotta contro gli insetti

Se i campi sono infestati dalle grillotalpe si procede, prima della semina, alla loro distruzione spargendo sul terreno della risina spungendo il terreno di risina (5 parti di fosforato di calcio e 1 parte di fosforato di sodio) volendo un risultato più duraturo si può utilizzare il Fluorin (della Caffaro) od il Risuro (della Osiride).

Nel vigneto

Verlo la metà di settembre si svolgono con stracci i ceppi ad una certa altezza dal suolo per la cattura delle larve delle tignole, nello stesso modo come si fa per le meli per catturare quelle della Carpocapsa.

Nel frutteto

Si ricordi che conviene raccogliere e distruggere i frutti del melo, pero, pesco, susino, i quali marcescenti o mummificati, i quali in parte sono rimasti attaccati ai rami, in parte sono disseminati sul terreno, perchè contengono larve o germi di malattie nell'anno successivo. Non è consigliabile interrare semplicemente, o mettere in concimi dei frutti, perchè questa condizione non muore; la miglior cosa è quella di bruciarli. La raccolta conviene farla non una volta sola a fine stagione, ma a parecchie riprese, affinché le larve, specialmente di Carpocapsa, non facciano a tempo ad uscire.

Le sostanze proteiche nell'alimentazione del bestiame

Non tutte le proteine contengono gli stessi aminoacidi e non tutti gli aminoacidi sono presenti in tutte le proteine. D'altra parte esistono aminoacidi non indispensabili (es. la glicocolina); le sostanze proteiche prive soltanto della glicocolina possono bastare alla nutrizione azotata di un animale. In tale modo si comporta la caseina del latte. Determinate proteine mancano di alcuni degli aminoacidi necessari così la gelatina del riso e del frumento è priva di lisina, la zeina della farina di granturco è priva di lisina e di triptofano. In questi casi occorre aggiungere gli aminoacidi mancanti se si vuole che l'alimentazione proteica sia completa.

Se le sostanze proteiche somministrate non possono originare gli aminoacidi necessari allora l'organismo va incontro a dei disturbi comunemente conosciuti sotto la denominazione di carenze di vita pratica, si riflettono sull'accrescimento nei soggetti giovani, sullo stato di nutrizione degli adulti e, per questi ultimi, anche sulla entità delle loro produzioni economiche: produzione del latte, produzione delle uova, produzione della lana, ecc. Ciò, evidentemente, quando la mancanza di quelle determinate qualità di azoto non è tanto imponente da sviluppare veri stati di malattia.

Giovani cani alimentati con razioni formate da proteine prive di lisina non crescono più pur mantenendosi in ottimo stato di salute. Si impone perciò la necessità di un apporto minimo quotidiano di certi aminoacidi indispensabili. Si può affermare che il minimo qualitativo di azoto domina ormai tutta la nutrizione proteica dei nostri animali domestici. Sarebbe bene quindi conoscere di ogni alimento oltre la quantità totale di sostanza proteica anche la qualità di quegli aggruppamenti atomici che costituiscono la vera pietra da costruzione del edificio proteico dell'animale vivente poi.

(grammi 0,8 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo), ma invece quando si verificano condizioni speciali di lavoro, di accrescimento, ecc., occorre adottare le seguenti norme: **Animali in accrescimento** (bovini ed equini): dalla nascita a 3 mesi di età, gr. 4,5 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo; da 3 mesi a 6, gr. 3,5 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo; da 6 mesi a 15, gr. 2,5 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo; da 15 a 24 mesi, gr. 1,8 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo. **Animali adulti sottoposti all'ingrassamento** (bovini): gr. 1,5 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo. **Animali in produzione lattifera** (bovine, pecore, capre): somministrare oltre gr. 0,6 di proteina digeribile ogni chilogrammo di peso vivo (razione di mantenimento) anche gr. 60 della stessa proteina ogni litro di latte prodotto. Seguendo tali indicazioni l'organismo animale riceve in quantità adeguata un gruppo di sostanze di primaria importanza nelle varie manifestazioni della attività vitale, evita i danni della dieta povera di azoto, ed impedisce la insorgenza di tutte le turbe riportabili ad un eccesso di proteina.

NOTE PRATICHE

NEI CAMPI

Gli erbai

Un'eratura nemmeno tanto profonda seguita da una epuratura che metta il terreno nelle condizioni di poter essere seminato, può bastare. Quanto a concimazione, per le leguminose si debbono dare per lo meno quattro quintali di perossido e un quintale e mezzo di solfato potassico, alla semina. Poi in copertura si dia almeno un quintale di azoto a pronto effetto in un paio di volte intorno al mese di febbraio. Per tutte le altre piante, non leguminose sarà bene fare la concimazione con una vettura e magari anche di più quintali di letame per ettaro ai quali sarà da aggiungere tuttavia un rinforzo di perossido e di azoto a pronta azione. Le piante che si usa adoperare comunemente per gli erbai primaverili sono: fra le graminee, l'avena, l'orzo e la segale; fra le leguminose, la fava, il lupino, il pisello, il trifoglio incarnato, il fieno greco, la veccia e il moco; fra le piante diverse, il colza e il ravizzone.

NEL VIGNETO

Consigli pratici

Nelle località un po' umide, dove la vendemmia è pure ritardata per maturazione di uva più lenta, è bene prevenire la marcatura dei grappoli con polverizzazione fatta con la miscela di zolfo (parti 40) grasso (parti 50) e solfato di rame (parti 10). Si raccolgono in un mucchio e si bruciano i sarmenti essiccati, le cortecce staccate, i pampini caduti.

IL GIARDINO

Contro il mal bianco delle rose

Si combatta ancora il mal bianco delle rose o con solforazioni o con miscela a base di alcool e acido salicilico già consigliata altre volte. Le foglie rugginose e quelle affette da ticchiolatura andrebbero raccolte e bruciate. Si facciano ancora i trattamenti a base di nicotina, se occorrono, contro gli afidi ed il tetracono.

NEL FRUTTETO

Cure varie

Si ricordi che conviene raccogliere e distruggere i frutti del melo, pero, pesco, susino, i quali marcescenti o mummificati, i quali in parte sono rimasti attaccati ai rami, in parte sono disseminati sul terreno, perchè contengono larve o germi di malattie nell'anno successivo. Non è consigliabile interrare semplicemente, o mettere in concimi dei frutti, perchè questa condizione non muore; la miglior cosa è quella di bruciarli.

LA CANTINA

Per l'aumento del colore nei vini

Vi sono molti produttori i quali posseggono vini ottimi dal lato del gusto e della alcolicità, ma deficienti di colore. La mancanza del colore naturalmente diminuisce il pregio del vino ed il produttore, nella vendita, viene a subire una perdita per un difetto che invece facilmente rimediabile. Per tale sorta di vini il nostro Istituto suggerisce un mezzo semplice e pratico, atto ad ottenere l'aumento del colore: con una spesa insignificante, cioè mediante l'aggiunta dell'Enocianina che come ognuno sa è l'unica materia permessa dalla Legge per la colorazione dei vini. E' senz'altro da preferire l'Enocianina, rendendo perciò il vino più stabile nel tempo. L'Enocianina, oltre ad un aumento al colore molto notevole, conferisce una maggiore ricchezza al vino perchè il vino più erbaceo ed azzurrato in cor non è un vantaggio offerto dalla Enocianina deriva dal fatto che questa può essere aggiunta al vino in qualsiasi epoca ed in qualunque momento.

NEL GIARDINO

Contro il mal bianco delle rose

Si combatta ancora il mal bianco delle rose o con solforazioni o con miscela a base di alcool e acido salicilico già consigliata altre volte. Le foglie rugginose e quelle affette da ticchiolatura andrebbero raccolte e bruciate. Si facciano ancora i trattamenti a base di nicotina, se occorrono, contro gli afidi ed il tetracono.

NEL GRANAIO

Le disinfezioni

Si sorvegliano i cereali, e se si manifesta la presenza di insetti roditori (sinvano, calandra, tignola, sitotroga, ecc.) si proceda alla disinfezione affinché non si moltiplichino. Si può usare con le dovute precauzioni (perchè sono leno ed infiammabile) il solfuro di carbonio (gr. 300 per metro cubo) per una durata di 48 ore, migliore, perchè non pericoloso, il Siosan Caffaro, la cui azione però deve essere protratta per otto giorni ed in ambiente ermeticamente chiuso.

La Conferenza radio- rurale

Domenica 6 ottobre dalle ore 10 alle 11 il prof. Ettore Malenotti, direttore del R. Osservatorio Fitopatologico per il Veneto, parlerà sulla «Lotta contro i nemici delle piante. Consigli pratici di stagione».

Mercato	Data	Frumento	Grano duro	Grano tenero	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno magro	Fieno grasso	Erbe medic.	Buo da lavoro	Buo da mac. t.	Buo da mac. h.	Vacche da mac. t.	Vacche da mac. h.	Vitelli a allevam.	Vitelli a macello	Suini da latte	Suini da mac.	Poll.	Galline	Antri	Conigli	Uova a cent.	
UDINE	9-10	106-108	82-85	82-85	90-92	95-103	90-92	35-50	90-100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15-30	250-320	5.50	5	3	2	45	
ODOROIO	1-10	108-110	78-80	77-78	78-79	-	88-89	-	-	17-25	-	-	-	170-210	-	100-160	-	-	-	260-350	10-30	220-300	5	4.50	3	1.50	38
PORDENONE	28-9	108-110	80-84	-	-	-	-	40-45	180-200	-	-	-	-	180-210	-	60-120	-	-	-	250-300	15-40	250-280	5.50	5	-	-	-
PALMANOVA	30-9	-	92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37
DIVIDALE	28-9	108	-	92	-	-	81	40	70	22	-	-	-	205	180	160	100	-	-	290-320	30	310	5	4.50	-	-	40
MILANO	9-10	109-117	81-85	-	88-100	95-100	99-101	-	-	53-55	49-51	-	-	180-240	-	180-190	-	-	-	300-400	-	-	7	6	5	2	40
TREVISO	1-10	103-108	76-77	76-77	85-97	-	93-96	-	180-200	36-40	-	36-40	160-190	190-210	160-190	180-190	130-160	-	-	260-360	25-75	280-350	5.50	5.50	4	2	38
CASTELFRANCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SELLONO	30-9	107-110	-	-	100	-	-	40	140-170	32	32	30	-	210	-	160	-	-	-	200	-	270-320	-	-	-	-	-

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La Caccia

La caccia alla lepre - Come si pratica generalmente - Il suo fascino e i suoi detrattori

Abbiamo dunque avuto (e stiamo ancora in questo facile profeta) un altro decreto ministeriale a modifica della data di apertura alla lepre in seconda zona, precedentemente fissata per il giorno di martedì 1. ottobre. Nel prendere atto anche di questa modificazione del calendario, non possiamo a meno di chiederci se prima, allorché si riunirono Commissioni e Sotto-Commissioni per zonare e dissestare intorno alla compilazione del calendario venatorio, la cui elaborazione sembra stata oltremodo difficile, non si sapeva che il giorno di apertura sarebbe caduto in martedì e come tale non adatto a essere prescelto per una apertura, parziale o completa, della caccia. Pensiamo che sarebbe stato sufficiente alla bisogna un semplicissimo calendario tascabile, più o meno profumato alla Coliv...

Detto questo a titolo introduttivo, diciamo oggi due parole intorno alla caccia alla lepre, caccia che è indubbiamente la più popolare. Chi non conosce, anche fra i più perbene, il non cacciatore, una sola volta, questo simpatico roditore? Chi ha potuto mai scorgere l'immagine del cacciatore da quella della tiarella, occhiate bestiale? La lepre è infatti il selvatico che offre la maggioranza dei fedeli a Diana, che allietta le loro famiglie e soddisfa, con il suo volume e la riconosciuta bontà delle sue carni, così alle esigenze del cacciatore quanto a quelle consequenziali della intima cucina di famiglia. Tutto ciò anche se da molti - sulle cui affermazioni, si potrebbe levare qualche dubbio - la sua caccia sia ritenuta poco soddisfacente, specialmente dal lato del tiro. La caccia alla lepre è invece quella che riserva le maggiori gioie a coloro che vi si dedicano: per innanzi ad una caccia, che richiede molta pazienza, molto accorgimento ed intuito nella ricerca dell'animale, doti che sono la quintessenza del vero cacciatore, il quale male si appagherebbe di una facile preda, che non richieda la messa in opera delle risorse della sua intelligenza e della sua valentia. La caccia alla lepre, se è detto, è la più popolare perché si esercita dappertutto; infatti questa selvaggina popola ogni territorio, sia di montagna, sia di pianura, sia di collina sia di palude. Si trova così sulle pendici dei monti (fino a una certa altitudine, dopo della quale si trasforma in lepre bianca), nei terreni ben coltivati del piano, nelle boschette delle zone collinari, fra il fatisco delle paludi accanto all'acqua non che nella vegetazione litoranea, sulla sabbia delle coste.

Dopo giornate di pioggia pretesse stabilisce la sua dimora precaria in località arida, su terreno geloso, o nelle grotte di ginepro. In autunno il cacciatore si accinge all'arista, dove un occhio ben abituato la può scorgere talora con facilità. Così durante le calore dell'estate si ripara al fresco nei fossati fondi, privi di acqua, fissando molto spesso il suo «covo» al piede di qualche pianta o dentro qualche arbusto o cespuglio. La sua caccia si fa individualmente o anche, specialmente allorché la campagna è folta, in gruppi di 3-4 persone costituiti nel «costo detto «rastrello». La si fa in ogni caso con l'ausilio dei cani, i quali in questo genere di caccia sono di una utilità molto spesso preziosa. Qualunque cacciatore di questo servizio è tenuto a catturare, in particolare, le lepre che sono i seguaci, specialmente nelle località boschive, dove essi emano la lepre e la inseguono con un accanimento tale che la povera bestiola viene spinta quasi sempre a tiro del cacciatore che la attende «alla posta». Generalmente nelle campagne si pratica la caccia «allo schizzo», come si vuol dire, cioè si ammazza la lepre al suo levarsi dal «covo», ove se ne stava sapientemente dissimulata con lo ambiente naturale: essa è infatti dotata in sommo grado di potere mimetico e ci vuole un occhio esperto per individuarla fra le foglie, le erbe, le zolle con le quali si confonde. Quantunque sia il capo di selvaggina indubbiamente più popolare ed anche quello che riempie in un attimo il caniere o meglio il cacciatore, pure vi sono cacciatori che dimostrano apertamente un certo disdegno per la caccia ad essa. Dicono che se capita loro a tiro sono disposti a scaricarle contro la doppietta; ma senza impegno, senza entusiasmo, quasi con rincrescimento. Aggiungono che è noioso caricarsi di una pesante lepre per portarla in giro per tutta una giornata. Preferiscono altre caccie. Veramente qualche cacciatore di questo non dimostra averchito entusiasmo per la lepre perché il tiro non sembra abbastanza difficile e la ricerca non ha tutto il fascino di qualche altro capo di selvaggina. Ma la maggior parte ostenta una indifferenza che effettivamente non ha.

Forse con ciò si tenta di dissimulare la difficoltà di scovare e abbattere la preda. Perché anche quel tiro così spesso vituperato e disprezzato è anche molto spesso - come lo ho avuto parecchie occasioni di vedere - un tiro... mancato, cioè una solenne padella, in gergo venatorio, che fa riconoscere al primo acchito la «sbercia» anche se si ha fatto dei grandi discorsi, ti si è presentato a puntino con la tenace cacciatore ed ha in spalla una doppietta di gran marca e al guinzaglio un cane fornito di «pedigrè». C'è chi dice quindi che bisogna diffidare dei detrattori della lepre in campagna, anche se laudano la medesima nella pentola in

Luolano De Campo

Pubblitando, come tutte le domeniche, questa interessante nota del nostro collaboratore venatorio, ci piace richiamare l'attenzione dei signori di Diana, che pur sono numerosi nella nostra Provincia, sopra un suo libro di caccia, di prossima pubblicazione, che sarà edito a cura della Associazione Provinciale Cacciatori di Udine, presso la quale dovreste essere riviste le relative prenotazioni. La competenza del dottor De Campo ed il suo efficace modo di esporre, che già gli hanno procurato larga cerchia di lettori, formano la migliore presentazione per questo suo nuovo lavoro.

Pubblitando, come tutte le domeniche, questa interessante nota del nostro collaboratore venatorio, ci piace richiamare l'attenzione dei signori di Diana, che pur sono numerosi nella nostra Provincia, sopra un suo libro di caccia, di prossima pubblicazione, che sarà edito a cura della Associazione Provinciale Cacciatori di Udine, presso la quale dovreste essere riviste le relative prenotazioni. La competenza del dottor De Campo ed il suo efficace modo di esporre, che già gli hanno procurato larga cerchia di lettori, formano la migliore presentazione per questo suo nuovo lavoro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'annuale dei Fasci Giovanili

Anche a S. Vito l'annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento è stato celebrato con solenne assistenza. Sono intervenuti alla significativa cerimonia anche vari giovani Fascisti del Mandamento. Dopo vibranti parole dette dal dott. Garbelli e dal dott. Mariani si è svolta la sfilata in piazza V. E. III mentre la fanfara del Fascio Giovanile suonava gli inni della Rivoluzione.

Le sottoscrizioni al nuovo prestito

Il Consiglio d'amministrazione del «Banco di S. Vito» nella seduta di ieri ha deliberato di convertire tutto il Prestito Redimibile 3,50% nella rendita 5% di nuova emissione.

La rivista dei cavalli dei muli e dei carretti

Il Podestà avverte che il Ministero della Guerra, avvalendosi della facoltà accordatagli dalle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli, ha determinato che si proceda ad una rivista generale di cavalli, muli, carretti, finimenti e bardature esistenti nel territorio di questo Comune.

Tale rivista sarà effettuata nei giorni 6 e 7 novembre 1935 alle ore 8 nel piazzale del mercato ed i capi saranno visitati secondo l'ordine alfabetico dei proprietari. Dovranno essere presentati ai Commissari militari incaricati della rivista tutti i quadrupedi, carretti, finimenti e bardature posseduti, compresi quelli dichiarati idonei in precedenti riviste. Ricorda che i proprietari che non presentassero ai citati Commissari militari i capi suddetti nel giorno ed ora sopra indicati, cadranno in contravvenzione e sarà loro applicata, per ogni capo non presentato, l'ammenda da lire 500 a lire 2000 stabilita dall'art. 23 del T. U. salvo l'eventuale comminazione delle pene previste dall'art. 22 del detto Testo Unico. Infine tutti gli interessati dovrebbero presentarsi subito in Municipio per verificare se si trovano in regola.

SAN DANIELE Nelle scuole

Con brevissima cerimonia, il R. Corso Biennale ha iniziato l'anno scolastico. Tutti gli alunni, accompagnati dal Corpo Insegnante, hanno assistito ad una Messa propiziatoria nella vicina Chiesa della Fratta, quindi, inquadri si sono recati sul piazzale il 4 novembre, per rendere omaggio al Monumento al Caduto. Nel cortile della Scuola, dopo brevi parole di saluto del direttore M. Saviotti, è stata data lettura dello storico discorso del Duce.

Cinema

Oggi al Cinema T. Ciconi, dalle ore 17, il film «Regina Cristina» con Greta Garbo e Jean Gilbert. Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

Incontro di calcio

La già annunciata partita di calcio, che doveva avvenire domenica scorsa, si svolgerà invece oggi. Il nostro undici incontrerà, in una competizione amichevole, l'«Albatros» di Udine. Agli sportivi raccomandiamo di accorrere per difendere i nostri colori.

COSEANO La radio nelle Scuole

Con l'appoggio ed il contributo del Podestà il Comitato comunale dell'Opera Balilla ha fatto acquisto di due apparecchi radio-rurali che funzioneranno nelle Scuole comunali.

Nastro bianco

Un sesto rimpallo ha allietato la casa del Segretario del Fascio camerata Carlo Scilicci. La Segreteria del Fascio Femminile ha fatto pervenire alla signora Scilicci il tradizionale nastro bianco: Rallegramenti e auguri.

ARTEGNA Inaugurazione dell'anno scolastico

E' stato solennemente inaugurato l'anno scolastico nelle Scuole del Capoluogo. Gli alunni in divisa, inquadri agli ordini dei rispettivi dirigenti, assieme alle autorità ed al corpo insegnante al completo, hanno assistito ad un servizio divino celebrato dal padre Silvestro Jacuzzi, il quale all'Evangelo ha tenuto un'asciutto feryorino.

La nota storica CAMPEGGIO

Questo luogo, del quale si è più volte trattato, comprende vari borghi o frazioni minori, che rispondono ai seguenti nomi: Grouva, San Deodato, Colloredo di Soffumbergo, Canale Alto e Canale Basso di Soffumbergo, Racco, Marpillero e Raschiacco. Alcuni di questi agglomerati offrono svariate notizie, così la chiesa di Raschiacco, dedicata a San Martino, ha un piccolo pronao, chiuso di lati da muriccioli a sedile ed un breve campanile a vela. La porta d'ingresso potrebbe essere stata fatta facilmente con le pietre ornamentali derivate da un finestrone gotico del castello di Soffumbergo; anche la pietra dell'acquasana, dalla forma rotonda, si appalesa d'origine medievale. Belle è pure il piccolo altare in marmo. Raschiacco aveva il suo cimitero antico, al quale venivano convolti anche i defunti della villa di Valle di Soffumbergo. La chiesa di Colloredo di Soffumbergo per contro è dedicata ai Santi Giovanni e Paolo. A Raschiacco la Vicinia si radunava «in piazza sotto il Deglio» ed in questo luogo i conti di Strassoldo possedevano «la Vigna», «Sgrava» e «via della Tavella» (prato), «Forane» (bosco) e «prato» «li Pradi»; oggi la

La festa dei Giovani Fascisti

Ieri nel pomeriggio alla presenza di tutte le autorità militari, politiche e civili della città è stato celebrato il V. anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Erano presenti anche una rappresentanza del Fascio pordenonese di Combattimento con il gagliardetto, le rappresentanze dei Mutillisti, Combattenti e di tutte le Associazioni d'Arma con i rispettivi vessilli, ed alcune Centurie di marinai, moshettieri ed avanguardisti al comando dei rispettivi ufficiali. Il Fascio Giovanile di Combattimento era al comando del ten. Luigi Moroni. Dopo essere stati passati in rivista dalle autorità ed avere sfilato davanti alle stesse tutti i reparti, perfettamente inquadrati, hanno sfilato impeccabilmente per le vie cittadine per recarsi a rendere omaggio al monumento ai Caduti ed a quello dedicato ai Martiri della Rivoluzione. Le cerimonie si è aperta e si è conclusa con vibranti saluti ai Re ed al Duce.

La ripresa del corso di preparazione politica

Si sono riprese alla Casa del Fascio le lezioni del corso di preparazione politica dei giovani, per gli iscritti al corso stesso della zona pordenonese, tutti, insegnanti ed allievi indossavano la divisa. Il programma per le lezioni di ottobre è il seguente: Sabato 12 ottobre, ore 18: Dottrina del Fascismo; ore 19: storia politica ed economica - Sabato 19 ottobre, ore 18: storia del Partito; ore 19: politica economica e monetaria - Sabato 26 ottobre, ore 18: politica estera; ore 19: politica demografica.

La Festa dell'uva

Si è iniziata ieri sotto i migliori auspici anche a Pordenone, la festa dell'uva che ha visto consumare ormai ingenti quantità del dolcissimo frutto della vite. Particolarmente ammirato e frequentato lo spaccio che il Dopolavoro pordenonese ha istituito in palazzo Cossetti, e dove è venduta la magnifica uva bianca e nera da tavola proveniente dall'Azienda agricola ex Guarnieri.

La mostra dei lavori alla Scuola professionale

Da oggi a domenica p. v. dalle ore 9 alle 18 di tutti i giorni resta aperta al pubblico la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola Professionale «Andrea Gavan» nell'anno scolastico 1934-35. L'ingresso è libero e saranno certamente molti i cittadini che vorranno dare una capatina a questa interessante Mostra.

La commissione per le licenze

La Commissione comunale per le licenze di commercio fisso è convocata per il giorno di martedì 3 corrente alle ore 16 in Municipio per l'esame di varie nuove domande e richieste di svincolo di cauzione per cessazioni di commercio.

Vaccinazioni pubbliche

Il Podestà visti gli articoli 129 e 130 della legge sanitaria T. U. 1 agosto 1907 n. 636; visti gli articoli 10 e seguenti del regolamento sulla vaccinazione obbligatoria 29 marzo 1892 n. 329, notifica: nei giorni 17, 24 e 31 ottobre dell'anno in corso, le vaccinazioni pubbliche gratuite avranno luogo nei locali e nelle ore qui presso indicati.

Prato di Pordenone La radio nelle Scuole

Con recenti accordi tra il presidente del locale Comitato Comunale Opera Balilla e il Direttore didattico, prossimamente anche le nostre scuole saranno provviste della radio rurale. La bella iniziativa, tanto utile agli organizzatori dell'Opera Balilla, incontra il plauso della popolazione.

Adunata magistrale

Venerdì alle ore 9 con l'intervento del R. Direttore didattico di Pasiàno e del Corpo insegnante al completo, si è svolta in una

La nota storica CAMPEGGIO

In un inventario molto antico occorre un fondo prativo chiamato «Eller vein», che alcuni tradussero erroneamente «ciglione luminoso»; in quel nome non c'è chi non veda l'odierna forma Ellero, il quale torrente dovrà essere sistemato nel suo corso in una ai torrenti Chiarò, Grivò e Malina.

Presso le Fornaci (è quei terreni erano proprietà dei Signori Foramiti) sotto la odierna strada, a una profondità di circa 3 metri, fu rinvenuta un'altra strada costruita su palafitte, strada, che si potrebbe far risalire al tempo dei Romani e che i Patriarchi in ogni caso usarono. L'orientamento della strada, mentre parallela a questa (la pedemontana) correva la strada «Cividina», che proveniva da Tricesimo, si snodava tra Adegliacco e Ribis e per Ziracco veniva a Cividale; all'epoca di Napoleone le due parallele furono unite mediante due vie di comunicazione.

Recita della Filodrammatica

Oggi alle ore 20.30 la filodrammatica «Arturo Salvato» darà «Romanticismo», il patriottico dramma in 4 atti di G. Rovetta. Il Presidente del Dopolavoro, che la recita ha carattere benefico, invita la popolazione ad assistervi numerosi.

Gli scoppia il fucile tra le mani

L'altra mattina il ventenne Ermilio Meneghin di Alessandro stava maneggiando un fucile vecchio e carico allorché l'arma scoppia producendogli una vasta e profonda ferita alla mano destra. E' stato trasportato all'ospedale di Pordenone, ed ivi giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

CORDENONS Nell'annuale dei Fasci Giovanili

Ieri, nella ricorrenza del quinto annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento, 250 iscritti al Fascio Giovanile locale hanno fraternizzato con i militi della Benemerita nella caserma dei carabinieri.

Il Meduna in piena

Anche il territorio del nostro Comune è stato sommerso per un'estensione di circa cinque chilometri e in una superficie di trecento ettari a causa della insistente pioggia che hanno provocato inondazioni da parte del Meduna. I danni riguardano il raccolto del granoturco.

AVIANO Beneficenza

Nella ricorrenza della giornata della festa dell'uva, il sig. Luigi Berti ha donato, all'Opera Pia, un quintale di magnifica uva da tavola che verrà distribuita fra i ricoverati ed i poveri della Congregazione di Carità. In detto giorno, anche il comitato locale per la festa dell'uva, ha donato, per essere distribuiti fra i poveri, 18 cartocci d'uva. L'amministrazione Policreti d'Ornedo ha pure donato due cestì di magnifica uva da tavola, a beneficio dei ricoverati. L'amministrazione ringrazia gli offerenti.

AMPEZZO Il listino dei prezzi

Il Comitato intersindacale Mandamentale ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi:

Generi alimentari: burro di latte, al kg. lire 11; caffè Santos crudo, 24; caffè Minas, 23; olio oliva extra vergine al litro 6.80; id. raffinato, 6.80; id. semi 1.ª qualità, 6; tonnetto a 1.10; zucchero cristallino al kg. lire 6.30; zucchero semolato, raffinato e pilò, 6.20; pasta di pura semola, 2.60; id. comune extra, 2.35; id. di Napoli in pacchi da 1 a 3 kg. a 2.55; riso marzotto, extra, 1.75; id. originario camolino, extra, 1.65; fagioli friulani scritti comuni a 2; fagioli comuni scelti, 2.30; farina granoturco gialla comune, 1.05; farina granoturco gialla e bianca nostrana, 1.10; farina frumento n. 0, a 1.80; formaggio reggiano stravecchio scelti 0.1 a 1.2; formaggio reggiano vecchio scelti 0.1 a 0.9; formaggio Emmenthal naz. 7.50; formaggio lattiero fino a 3 mesi, 6.50; cotichini e maioneti, 6.50; id. salame friulano, 0.65; granaone nostrano, 8; strutto nostrano, 7; salsa pomodoro doppio concentrato, 4; avena, 1.15; latte a domicilio al litro 0.80; uovo caduana, 0.45; patate nostrane al kg. 0.25; crusca a 0.80; cruschiello, 0.80; farina bestiale 1; granaone jugoslavo, 0.65; granaone nostrano, 1.05; orzo in pelo, 1; petrolio al litro lire 2.60.

Friulani in armi

E' una lettera eloquente nella sua semplicità e ci proviene da alcuni camerati, i quali così si scrivono dall'Africa Orientale:

«Carissimo «Popolo»... Le seguono Camiciele Nere: c. n. Frate Pietro, Udine; c. n. s. Rilella Pietro, Sacile; c. n. s. Tonizzo Virgilio, Teot; c. n. Lucas Giorgio, Udine; c. n. Zampieri Alfredo, Basaldella; c. n. Perosa Celso, Precedencio; c. n. Masotti Gio. Batt., S. Vito al Tagliamento; c. n. Castenotto Giuseppe, Tricesimo; c. n. Scata Silvio, Sacile; volontari nella Comp. Speciale Genio della 1ª Divisione di Marsò, assistendo a un'azione un saluto alle gerarchie del Partito e agli Ufficiali e Militi della 69ª Legione Tagliamento, il prego di rendervi interprete dei loro sentimenti.

DALLA CARNIA

VILLA SANTINA L'annuale dei Fasci Giovanili

Gli appartenenti al Fascio Giovanile erano presenti all'adunata svoltasi ieri. Il Comandante ha letto il Messaggio del Comando Federale destinato al Duce e il rappresentante del Fascio ha illustrato ai presenti lo storico discorso tenuto dal Duce nell'adunata delle forze del Regime.

Frane causate dalle piogge

Ieri mattina il noto treno della Ferrovia Val Degano non si è presentato in questa stazione. La pioggia, che cade da qualche giorno, ha provocato delle frane lungo la linea. Il servizio è stato riattivato nel pomeriggio.

Lutto fascista

Largo compianto ha suscitato la notizia della morte del camerata Luciano Lintusso, spentosi a Udine. Alla memoria dello squadrista le Camiciele Nere di Villa elevano un commosso pensiero. Al padre prof. Romano, alla madre, alla sorella signorina Maria, maestra di queste Scuole, l'espressione del più vivo cordoglio.

Offerte all'Opera Balilla

Per onorare la memoria del camerata rag. Luciano Lintusso, hanno versato all'Opera Nazionale Balilla: maestro Romano Domenico lire 3 - Gio. Batt. Da Pozzo 5 - Giacomo Renier 5.

FORNI VOLTRI Danni del maltempo

Il maltempo ha imperversato su tutta la zona dell'alta Val Degano durante la notte di venerdì e nella mattinata di ieri.

Morale elevatissimo

Riportiamo integralmente un brano della lettera che il camerata Richelmo Canci, arruolatosi volontario nel 2º Battaglione Camiciele Nere, scrive ai genitori, e che dimostra come fra le truppe delle nostre Colonie:

«Dunque niente pensieri brutti né supposizioni inutili, perché noi Camiciele nere sapremo fare quello che il grigio verde fece sul Carso ossia riporteremo vittoria. Il nostro morale è elevatissimo. Tutti gli operai lavorano come in un cantiere. Forza e coraggio babbo e mamma che Richelmo saprà nel momento opportuno rendersi degno del cognome che porta e della divisa che indossa, sorridente alla vittoria di domani che porterà un benessere totale a tutta la Nazione».

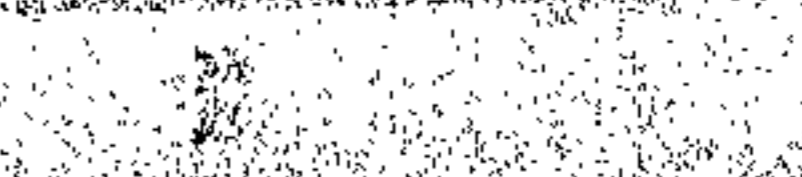
OSRAM D



RISPARMIATE DENARO! Adottate la lampada OSRAM a doppia spirale e ridurrete così le Vostre spese d'illuminazione.

Questa lampada, ultimo trionfo della scienza e della tecnica, ha un rendimento luminoso molto maggiore perché emette, e pari consumo, sino al 20% di luce in più.

La OSRAM a doppia spirale è la lampada del progresso che, con minor spesa dà una maggiore quantità di luce.



LA VITA CITTADINA

Ventimila Giovani Fascisti friulani ripetono il Credo della Rivoluzione

La manifestazione di ieri a Campo Moretti

Ma come ora il Giovane Fascista è l'espressione della nuova Italia; egli, che deve offrire se stesso per rendersi degno di quanto la generazione precedente ha fatto, preparandosi a continuare incombantemente l'azione, temprando la perfezione morale e fisica, sprezzando il pericolo, amando l'ardimento, avendo in letizia la causa del Fascismo. Più maschio apparso ieri il volto del Giovane Fascista, più solido le centurie, più forti le volontà, tesse al futuro, agognato che attende le prove migliori.

La celebrazione si è iniziata con l'ondeggiare all'Esercito, nella visita compiuta al mattino al Comandante del Corpo d'Armata, dal Comandante Federale, dal Comandante in 2° e da alcuni ufficiali del Fascio Giovanile di Combattimento. Il Comandante Federale ha consegnato al generale Guillet lo specchio della forza, assicurando che i giovani friulani, nei ranghi del loro padri, fieri e preparati ad essere soldati dell'Italia fascista, sono pronti ad ogni ordine del Duce.

S. E. Guillet, compiacendosi dello spirito guerriero che presidia le forze giovanili, ha avuto espressioni di plauso per l'organizzazione giovanile friulana di cui ha potuto ammirare la preparazione anche durante le recenti grandi manovre in Carnia.

La giovinezza armata

Quadrato imponente, in pomeriggio, a Campo Moretti che nella visione d'insieme faceva balzare tutti gli elementi della Nazione armata. Sono i balli, la grazia della vita, i busti teneri che iniziano il rigoglio, gli avanguardisti del muscolo ormai formati; i giovani fascisti, nel pieno sviluppo della giovinezza; i soldati fieri delle armi anelanti ad essere messe alla prova, i reduci che già concono l'asprezza della battaglia, pronti a gridare ancora il presentimento delle robuste querce. E accanto ad essi, i militi volontari e gli squadristi orgogliosi della lotta vinta e desiderosi d'ogni nuova breccia; i fascisti, lievitando inespugnabile per la vitalità del Regime. Massa che sa la disciplina, che si allinea superba intorno alle insegne che rassicurano l'adunata, mentre gli altoparlanti diffondono gli inni che entusiasmano.

Lo schieramento è perfetto quando giungono le gerarchie militari e del Regime: S. E. il Prefetto, S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, con gli ufficiali dei Giovani fascisti, con gli ufficiali dei Giovani fascisti, con gli ufficiali generali del presidio passano in rivista le formazioni affiancate.

La musica tacciono. Il Segretario Federale è al microfono e scandisce il discorso pronunciato dal Duce ai 20 milioni d'italiani, alla Campiate nere della Rivoluzione. agli uomini e donne di tutta Italia, agli italiani sparsi nel mondo, oltre i monti e oltre gli oceani. E il fremito si rinnova, prende i cuori, domina gli spiriti.

Segue la lettura del messaggio che a 20.500 giovani fascisti friulani del centro di confine invieranno doctore di Duce a mezzo della radio ciclistica. Nell'acclamante plauso della giovinezza c'è la promessa d'essere pronti ad impugnare il moschetto con la stessa decisione con cui impugnano lo strumento di lavoro.

Rivediamo le formazioni, nella sfilata: la marziale centuria della Milizia, gli squadristi indomiti, gli avanguardisti, i marinaretti eleganti nell'impeccabile divisa, gli universitari e le centurie di 2000 giovani fascisti. Passano al ritmo della musica del 2° Fanteria, sfilano con portamento esemplare dinanzi ai Gerarchi e dinanzi alle rappresentanze delle truppe del Presidio.

E la passione esplose ancora vemente nel saluto al Duce.

«Nuovo atto di fede, il gerarchico pompato poi sostenendo al Tempio dei Caduti per la Patria e al Sarcario nella Casa del Littorio.

Gli atleti

Durante la manifestazione si sono alternate alcune gare sportive, fra le quali vari incontri di pugilato ed esercizi di ginnastica artistica alle parallele ed alla sbarra. Sulla pista podistica una trentina di Giovani Fascisti hanno partecipato alle corse di metri 1500 ed alla staffetta. Ecco i risultati:

Corso m. 400: 1. Scobino in 43" e 5/10; 2. Rizzi a spalla; 3. Cianciani in 44"; 4. Lodolo; 5. Burrello; 6. Chiarrossi; 7. Pizzino; 8. Fabiani; 9. Siega.

Staffetta m. 400, 200, 100, 100: Pri- mo Fascio Giovanile di Portonovo (Micheluz, Carlesso, Marchi e Fracas) in 1'48"; 2. Fascio Giovanile di Udine; 3. Fascio Giovanile di Gemona.

Il messaggio al Duce

Il messaggio che sarà inviato al Duce dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, verrà affidato a staffette ciclistiche, composte da un ufficiale, da un graduato e da 3 giovani fascisti.

Il Fascio Giovanile di S. Giovanni, al Natone riceverà stasera alle 23.15, in località "Quattro Venti" al confine della Provincia, il messaggio del Comandante Federale di Pola, Fiume, Trieste e Gorizia e il recapiterà immediatamente al Fascio Giovanile di Manzano (che provvederà a portarlo al Fascio Giovanile del IV Gruppo di Udine per le ore 24.15).

Il Fascio Giovanile del IV Gruppo di Udine, che riceverà in consegna

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili dell'adunata di Roma

Questa sera il Comandante Federale di Udine, il capitano F. S. E. il Prefetto della Provincia, accompagnato dal Segretario Federale e dal Podestà, ha visitato l'Istituto Commerciale di Topo Wassermann in compagnia di un ispettore centrale del Ministero inviato per una ispezione all'Istituto.

Il Prefetto e il Federale hanno minutamente visitato anche tutti i locali del convitto e quindi hanno particolarmente spostato nelle aule, nei gabinetti, nei laboratori dell'Istituto commerciale che, riconosciuto ufficialmente dal Ministero fin dall'anno scolastico 1929-30, e a tal punto dichiarato sede legale d'esame, sta per essere definitivamente pareggiato al RR. Istituti Commerciali a indirizzo mercantile.

S. E. il Prefetto, alla fine della visita ha espresso la sua viva soddisfazione.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del "Il Popolo del Friuli": nel secondo anniversario della morte del prof. dott. Papinno Pennato: famiglia Pennato-Chizzola, L. 500.

Per onorare la memoria della contessa Margherita Groppiero: Doria e Fantini, L. 10; fam. Giovanni Mangano, 10.

Il Prefetto e il Federale

visitano l'Istituto Commerciale

Nella mattinata di ieri S. E. il Prefetto della Provincia, accompagnato dal Segretario Federale e dal Podestà, ha visitato l'Istituto Commerciale di Topo Wassermann in compagnia di un ispettore centrale del Ministero inviato per una ispezione all'Istituto.

Il Prefetto e il Federale hanno minutamente visitato anche tutti i locali del convitto e quindi hanno particolarmente spostato nelle aule, nei gabinetti, nei laboratori dell'Istituto commerciale che, riconosciuto ufficialmente dal Ministero fin dall'anno scolastico 1929-30, e a tal punto dichiarato sede legale d'esame, sta per essere definitivamente pareggiato al RR. Istituti Commerciali a indirizzo mercantile.

S. E. il Prefetto, alla fine della visita ha espresso la sua viva soddisfazione.

SONDAGGIO NEI SECOLI

Il primo orologio di Udine

L'uomo di legno - Si voleva anche il corno girante! - Un disegno di Giovanni Ricamatore - La scomunica al Comune

Quando per la prima volta si sia pensato a Udine di costruire un orologio pubblico non è proprio possibile sapere. Certamente, escluso il primo embrione della città intorno all'antico Casello, divenuta la borgata ormai una villa costituita e poi scelta a residenza dai Patriarchi la necessità di un orologio regolatore del ritmo della vita cittadina, doveva essere sempre più sentiva.

La storia degli orologi pubblici, di udinesi, strana e monotonamente, è stata sviscerata da Antonio Battistella, il cultore inestinguibile delle nostre memorie, che raccoglie i frutti della sua ricerca in un volumetto stampato cinque anni or sono e dal quale attingiamo queste note.

Un canonico assetato

Veniamo senz'altro al primo ricordo autentico di un pubblico orologio in questa nostra città.

Lo troviamo il 18 luglio 1369 nel quale giorno venuto camerario del Comune, stipula un contratto col canonico civildese Giovanni, parroco di Codroipo, e a quanto pare, esperto costruttore di orologi da torre, per averne uno al prezzo di 35 marce di danari aquileiesi, di cui 18 si pagavano subito, anticipatamente e il resto più tardi. L'orologio fu fatto, consegnato e collocato sopra la torre orologiaia, ricordata in un atto del 2 ottobre 1370. Non sembra però ch'esso fosse del tutto completo se il 17 maggio di quell'anno sor Ettore notaio, uno dei membri del Consiglio Comunale, parla della necessità di assaltarlo e se il camerario Detalmo si offre di trovare un "magister" che possa fare per esso una campana. L'offerta fu accettata e il 21 non molto si ebbe la campana per la fusione della quale lavorarono quattro "uomini manuali" che l'11 novembre furono pagati con 32 danari, e la quale fu poi con una spesa di 40 danari, messa sulla torre sotto la direzione dello stesso canonico Giovanni per dar da bere al quale, durante questa fattiva, si spesero in vino 9 danari come se l'avesse tirata su lui in persona. Un'altra spesa di 90 danari dovette poco di poi sostenere il comune per comperare cinque pali di capra da ricavarne una tunica per l'uomo di legno che doveva battere le ore e per pagare il sellio che la imbastiva. E non basta ancora, poiché bisognò fare una specie di zoccolo su cui posasse i piedi l'uomo di legno; una cintura ingarbugata per tenergli stretta la tunica, un armatura horatum, acquistata ferr, corda, assi, cartone, piombo per saldare i contrassegni, costruire una grondaia, sul coperto della torre perchè l'acqua filtrando non guastasse gli irriguaggi, e porre sul coperto stesso una croce e accomodare 55 scalini; una complessiva spesa di circa 300 danari senza contare il grasso per le carrucole, il vino per gli operai ed altri ammenicoli.

S'era avuto finalmente l'orologio pubblico, ma con un dispendio forse molto superiore alle previsioni e lontani dall'immaginare quale fonte di altre continue spese e di fastidi senza fine ci si fosse procurata per l'avvenire.

Codesto primo orologio si credeva da taluni fosse stato collocato sulla facciata della chiesa di San Giovanni in piazza senza pensare che questa chiesa, dovuta al lascito di Francesco Nimis nel 1365, cominciò a costruirsi nel 1374 e non era ancora compiuta nel 1397 come si può arguire da un supplica del cappellano Antonio da Latisana che si lagna di tale indugio. Oltre a ciò non risulta che alla chiesa fosse aggiunta una torre, mentre invece i pochi documenti che si conoscono parlano di una torre fabbricata più in alto, in castro, sopra la chiesa, e non sappiamo precisamente dove sorgesse, ma che probabilmente era a ponente del castello e un po' più sotto del piano su cui esso si eleva, pressappoco dopo l'ultima svolta della scala Giustiniana; o fosse quella attigua alla Loggia menzionata alle cui fondamenta sarebbe

sorta più tardi quella di Giovanni d'Udine. Dalla porta che apriva nella terza cinta del Castello, prima dell'arco Bollani, si saliva al Castello stesso.

Cepricci d'ore impossibili

Nel dicembre 1370 pareva dunque che tutti i lavori fossero terminati e che — vigilata da un apposito mastro nominato all'uso dal comune pagato con un salario annuo di lire marce con l'obbligo di tenere horas aptatas e al quale perciò s'era concesso di abitare nella stessa torre dove all'uso veniva costruito un apposito soloio — la nuova macchina funzionasse regolarmente con la piena soddisfazione dei cittadini; ma invece così non fu. Si iniziò per essa una sequela di guai che si può dire non finiscano più e che suscitano un coro di lagnanze e di memorazioni di cui si risente l'eco perfino nelle adunanze consiliari del Comune.

Era evidente che non si poteva continuare con un orologio il quale quando non era addirittura immobile e muto, suonava e segnava a suo capriccio ore impossibili. S'intavolarono perciò trattative col vecchio pivano di Codroipo l'ottobre 1382 e si convenne ch'egli si dovesse impegnare di dare entro tre mesi il nuovo orologio con l'uomo di legno il quale doveva girare intorno alla torre suonando un corno ad ogni ora prima di batterla; e tutto questo per 100 ducati d'oro, oltre le spese. L'orologio fu puntualmente fatto e messo a posto. Non risulta però che sia stato costruito il complicato congegno della figura girante e sonante il corno 24 volte al giorno.

Continuano le dolenti note

Ad ogni modo, ci fosse o no ci fosse, per circa un anno le cose andarono bene; ma poi ricominciarono le dolenti note. Probabilmente, se si fosse voluto quel corno girante il bene si è non sarebbe durato un mese. Ora una ruota da riparare ed ora una leva; oppure i pesi da rifare o le sfere. A un certo momento un atto consiglierebbe nel 1410, c'ingua che "gli uomini di legno" stanno male. Questo plurale lascia supporre si fosse aggiunto un secondo "uomo" ad aiutare il primo a battere le ore.

Ma se l'orologio andava male con un solo homo horarum, non va affatto meglio con due e nonostante l'opera di un artefice provetto quegli uomini lignei non fanno il loro dovere e troppo spesso le ore non sono in regola. Zoppicando s'arriva al febbraio 1470 quando un incendio distrugge la torre e con essa anche il famigerato orologio.

Si ricostruisce ogni cosa ma sembra che l'orologio abbia la disdetta perchè non può andare assolutamente bene. Si giunse tra varie vicende al 26 marzo 1511 quando il terribile terremoto abbattè torre ed orologio.

Canzone d'amore

«Ti amo», sussurrò tenera Anna ad Antonio. Antonio ch'è non illanguidi, non si stancò; non cadde in deliquio al suono della dolce frase piena di orizzonti sereni e luminosi; come avrebbe fatto qualunque altro mortale; no; sentì un tuffo al cuore ed il sangue correvagli per le vene ma seppe vincere quell'attimo di debolezza, capì che nella sua risposta avrebbe legato inesorabilmente tutta la sua giovane esistenza ancora inesperta ed impreparata alle avventure ed alle asperità della vita. Si trovava lì, vicino ad una donna che gli aveva detto quelle due brevissime parole che circoscrivono il mondo, ma... era poi stanco. Nessun gliel poteva guardare; e si sa come la donna sia mobile, volubile, capricciosa. Quelle due parole potevano rimanere parole e nulla più mentre lui sentendosele sussurrare e prestandovi fede poteva illudersi, sognare, costruire castelli di rose e speranze, di verdi illusioni, di azzurre chimere per poi doverti veder crollare ad uno ad uno tragicamente ai piedi, quando avrebbe dovuto accorgersi che la donna aveva ripetuto la stessa frase ad un altro uomo. No, pratici, bisogna essere, procedete con passo sicuro e saper guardare le cose da lontano senza lasciarsi vincere da quell'effimero momento di abbandono. Quindi disse:

— Tu dichiarai di volermi bene, ed io voglio crederci; sulla parola. Se sei sincera, tutto è a posto, ma se non lo sei? Se domani te ne penti, come resto io? Solo, abbandonato, misero, sperduto in questa valle di lacrime, in balia di tutti i pericoli della vita. Tu non vuoi che questo possa avvenire, lo so, quindi per dimostrarmi il tuo amore me lo dovresti garantire con una somma di denaro, che io conserverò come a cauzione provvisoria» del tuo amore.

Anna gli offerse 500 lire. Antonio le accettò, rilasciò regolare ricevuta e sparì.

Che costui sia sparito, non ci meraviglia proprio, in quanto questa premessa non poteva avere altra conseguenza; ci meraviglia invece che non abbia contratto sulla cifra. Se lei è stata modesta e timida nel valutare l'amore che offrirà, lui avrebbe dovuto risentirsene, protestare, reagire, magari offendersi, ma non accettare così, immediatamente.

Non è facile essere "gentilmen".

La torre di S. Giovanni

L'ufficio della stanza pannorina era in una stanza sotto la vecchia loggia, un po' a sinistra dell'attuale tempio; era un ufficio dove si misuravano e bolavano i pannolini lavorati a Udine, prima di metterli in vendita.

Il disegno per l'opera fu eseguito dall'architetto Giovanni Ricamatore.

Per far posto alla nuova costruzione si dovette però prima demolire in tutto o in parte le vecchie, conquistate fabbriche preesistenti fra le quali la stessa chiesa di San Giovanni, ciò che procurò al Comune la scomunica. (Fu poi riedificata di lì a qualche anno, più a nord, nel mezzo delle due attuali, all'el del porticato, e divenuto più tardi l'odierno tempio; e allora fu levata la scomunica con una solenne ribenedizione).

Passò dell'altro tempo, sorezza giaribe sulla questione finanziaria e sugli "uomini delle ore" finché finalmente la nuova torre ergevasi bella ed elegante di fianco al grande arco centrale che doveva servire d'atrio di accesso alla chiesa di cui si era iniziata la ricostruzione. E sulla torre era anche stato rimesso a posto l'orologio rinnovato, tra la contentezza dei cittadini. Ma, come si vuol dire, il buon tempo e la felicità durano poco ed infatti quello sventurato orologio dovette dopo dieci anni essere rinnovato. Passano i decenni ma i guai non finiscono; o è un uomo delle ore che ha bisogno di cure, o è la campana, o sono i congegni cigolanti, fatto sta che l'orologio è un continuo grattacapo per il Comune. Finalmente, ancora nel 1798 fu mutato il modo d'andare le ore e laddove fin qui da una prima ora, che coincideva con l'Ave Maria, s'andava fino alla ventiquattresima, si adottò l'uso di due periodi di 12 ore ciascuno.

Per finire, ricorderemo che nel giugno del 1798 il Comune volle pure costruire una meridiana sotto i portici della chiesa di San Giovanni, opera che fu disinteressatamente studiata e diretta dal padre Francesco Maria Stella del Barnabiti, a cui il Consiglio rifiuse soltanto 300 lire per spese da lui sostenute.

STATO CIVILE DI UDINE

5 Ottobre 1935 XIII

Nati:	3
Morti:	1
Matrimoni:	1

Legittimi: Noselli Pietro di N. 2 illegittimi.

Matrimoni: Vianello Giuseppe fu Bortolo di anni 71 servo di piazza. Pubblicazioni di matrimonio: Giorgetti Mario ingegnere con Accordini Fosca benestante; Bergamasco Umberto meccanico con Vidussi Isolina casalinga.

Matrimoni: Fabiani Lorenzo, Regio impiegato con Pasquini Maria, casalinga.

SPETTACOLI

Teatri
Puccini
Il mago Bustelli - Esperimenti sensazionali, Mattinata: ore 15.30 - Sera: ore 21.

Cinematografi
Oceolini
Babuna - Avventure aeree e terrestri nel cuore inesplorato della lingua africana. Fuori programma: Marinaio d'acqua dolce - col comico Buster Keaton. - Ore 14.

Eden
Il piccolo Colonnello - L'ultima grande interpretazione della bimba prodigio Shirley Temple accanto a Lionel Barrymore ed Evelyn Venable. Grande successo. - Ore 14.

Impero
Viviamo stasotte. - Un capolavoro di novità e successo con Lilian Harway e Tullio Carniani. Segue un interessante fuori programma e nuove Luce. - Ore 14.

Le ultime ore

per la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano

Abbiamo già annunciato che la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano da parte degli incaricati dell'Opera Balilla continuerà nella nostra città fino a lunedì 7 corr. Possiamo aggiungere che la vendita stessa cesserà alle ore 20 di tale giorno. Gli incaricati della vendita si trovano appostati nelle vie del centro ed agli acquirenti dei biglietti della Lotteria di Merano, per ogni biglietto acquistato, regaleranno una della Lotteria Provinciale promossa dall'Opera Balilla. Ricordiamo che questa ha in palio, fra altro, una «Balilla», una motocicletta, un apparecchio radio, grammofono ecc.

L'avvocato CAISUTTI

ha portato l'ufficio in via Rauscedo n. 1, I piano (palazzo Riunione Adriatica) - Udine, tel. 6-66.

tortonese

di TORINO
*
Esporta in UDINE all'Hotel Croce di Malta nei giorni 7, 8 ottobre la sua ricca collezione di modelli invernali
Abiti - Tailleurs Mantelli

Opera Nazionale Balilla

Nomine
L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 3 ottobre la Presidenza Provinciale ha nominato il C. M. Armando Molinaris commissario straordinario del III. Comitato Regionale di Udine e il camerata Riccardo Zanon, presidente del comitato comunale di Pradamano.

Corsi di scherma

Con domani si inizierà, presso la sala di scherma della Casa del Balilla l'annuale corso di scherma per Balilla e Avanguardisti tenuto dal maestro sott. Filippo Piraino. Per le iscrizioni presentarsi alla direzione ginnico-sportiva provinciale nella giornata di domani lunedì, con il foglio comprovante il versamento di lire 7 (quota mensile) effettuato presso l'esattoria comunale di via Zanone.

Gli ufficiali della Milizia iscritti al corso del 1934-35 e che desiderano riprendere le lezioni dovranno provvedere alla quota mensile di lire 20 e di lire 30 (a seconda che il corso e subbase di 2 o 3 ore settimanali) presso la esattoria comunale di via Zanone e iscriversi all'Ufficio ginnico-sportivo provinciale.

Diamo pertanto l'orario delle lezioni: lunedì: dalle 17 alle 18 Balilla; dalle 18 alle 20 ufficiali della Milizia - martedì: dalle 16 alle 17 Avanguardisti - venerdì: dalle 16 alle 17 Balilla; dalle 17 alle 18 Avanguardisti; dalle 18 alle 20 ufficiali della Milizia - sabato: dalle 18 alle 20 ufficiali della Milizia.

Elios Ortolani
ADDITIONALTRI CALCOLATRICI RIPARAZIONI
Udine - P. Duomo 16 - Tel. 6.20

Impermeabili Soprabiti
Tutte le marche Tutti i prezzi da **Basevi**
Mercatovecchio 27

F. Cappellani
SARTORIA CIVILE per Uomo e Signora e MILITARE si permette ricordare alla sua affezionata clientela di essere sempre a sua disposizione con confezioni accuratissime a prezzi più che modici.
VIA PORTANUOVA 1. P. P.
9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli"

AUTUNNO - INVERNO
Tessuti novità da UOMO e SIGNORA GRANDI MAGAZZINI EX MILANI di **Viscardo Zavatti**

Qualità nostra **Visitateci! Confrontate! Giudicate!** Prezzi nostri
Grande vendita autunnale
di Soprabiti - Impermeabili Giacche di Pelle a prezzi di fabbrica
Ditta **GIACOMO MAYER** Succ.
UDINE - Via Aquileia 14

La nuova ditta Calzoleria Lombarda
Via Paolo Canciani 4
avverte la sua spett. Clientela che ha esposto nelle sue vetrine i migliori modelli che la moda lancia per la stagione autunnale (1935).
Signore e Signorine osservate attentamente i nostri modelli che certamente li troverete i migliori. Comperando da noi, comperate la moda a prezzi di assoluta convenienza.
Ricordate Calzoleria Lombarda
Via Paolo Canciani 4 - Udine

Sartoria FERRARA
Stoffe estere e nazionali PREZZI CONVENIENTI
Via C. Battisti 9 UDINE (Vicino P. Garibaldi)

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione... 1-15
Redazione e Amministrazione... 8-80
Pubblicità... 9-59

Direzione, Redazione e Amministrazione
Udine, Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 9

IL GIORNO Note cinofile

6 ottobre, domenica (279-86).
S. Brunone, fondatore del cerastio...
S. Magno vescovo di O...

Diario Sacro
Domenica XVII dopo Pentecoste...
Vangelo: «Gesù risponde al dottore della legge proclamando il grande comandamento dell'amore...»

Il sole sorge alle ore 6 e 29 m.; tramonta alle ore 17 e 54 m.
Fasi lunari: sabato 12 c. m.
L. P.

Fiere e mercati
Oggi: Clauzetto; Tarcento; Traveto.

Ricorrenze storiche
1818. - A Roma, una delle prime sentenze contro i carbonari...
1820. - A Milano è arrestato Piero Maroncelli...

1911. - Tutta la città di Tripoli è occupata militarmente da alcune nostre compagnie di sbarco.

1916. - Conquista di Monte Busa Alta (m. 2456).

Il tempo
L'osservatorio del Castello delle Rade del Magistrato alle Aquile di Venezia annuncia i seguenti dati: ore 19 del giorno 5 ottobre: temperatura massima 21; minima 18; precipitazioni: mm. 23,3.

Situazione barica. - Persiste il regime depressionario su quasi tutta l'Europa. Il minimo principale si è spostato verso l'Europa orientale...
Probabilità. - Sulle regioni settentrionali e centrali cielo nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco...

La radio
Oggi. - Ore 10.30: S. E. Federzoni: Celebrazione di Emanuele Filiberto (Milano II, Torino II) - Ore 20.35: «Il cavaliere della rosa» opera di R. Strauss (Gruppo Torino) - Ore 21.30: «La vampa» - Ore 22: «Con gli occhi scchiusi», commedia di C. V. Ludovici (Gruppo Roma).

Trattoria comunale
Oggi: Mattina: pasta al sugo, pasta in brodo, arrosto di vitello, ciporini.

Domani: Mattina: orzo all'uovo, pasta al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato, cornioli.

L'animma
Sciarada incatenata.
Barometro.
Misura... il tempo... buono.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di venerdì:
Incastro: Rido - cor (Ricordo).

Mandorle a quanto... amare
Erano mandorle dolci, belle e aguciate, quelle che lo scaricatore Salvatore Cristofoli d'anni 34 da Tavagnacco, si divertiva ad estrarre con la dita da un foro esistente in un sacco giacente al magazzino merci presso il locale scalo ferroviario e diretto alla ditta Quintino Leoncini. E tale giocherello sarebbe continuato qualche po' in un munito ferroviario. ivi di servizio non fosse intervenuto in buon punto. Il Cristofoli, masticando l'ultima mandorla che certamente non gli doveva sembrare dolce, ha restituito all'agente una sacchetto zeppa di mandorle nonché quattro pezzi di sapone che ha confessato di avere sportati da una casa diretta all'XI Reggimento Genio. Il Cristofoli è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

MAMMOLE DI UDINE a nor grosso da FATTORI - Palazzo Municipale - Tel. 2.06

VITA DELLE SCUOLE

Diario d'esami all'Istituto Musicale
Diamo il diario degli esami della sessione autunnale dell'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini».

Giovedì 10, ore 9.30: promozione pianoforte (Scuola prof. Ricciardi); ore 10: prima prova in composizione; ore 17: promozione pianoforte (Scuola prof. Vitale). - Venerdì 11, ore 10: seconda prova in composizione e armonia complementare, esame scritto. - Lunedì 14, ore 10: terza prova in composizione e armonia piano-forte complementare; ore 14.30: estrazione studio compimento inferiore violino; ore 17.30: completamento cultura letteraria; prova scritta cultura letteraria; composizione e armonia complementare; ore 14.30: promozione e completamento inferiore violino. - Mercoledì 16, ore 15: cultura letteraria, prova orale; ore 17: promozioni in clarinetto, tromba e corno. - Venerdì 18, ore 9: completamento inferiore pianoforte (prof. Ricciardi); ore 15: completamento inferiore pianoforte (prof. Vitale e candidati stranieri).

Diario degli esami di ammissione per l'anno scolastico 1935-1936:
Corsi pareggiati: giovedì 10, ore 9: ammissione scuola pianoforte. - Lunedì 14, ore 10: ammissione a composizione, scritto. - Martedì 15, ore 10: ammissione a composizione, orale. - Mercoledì 16, ore 14.30: ammissione a flauto e corno.

Corsi liberi di cultura musicale. Diario degli esami di ammissione per l'anno scolastico 1935-1936:
Corsi liberi: venerdì 11, ore 15: ammissione alla Scuola di pianoforte. - Martedì 15, ore 14.30: ammissione alla scuola di violino; ore 17.30: ammissione a flauto e corno. - Mercoledì 16, ore 17: ammissione alla Scuola di clarinetto, corno, tromba, trombone.

Inizio delle lezioni al R. Liceo Scientifico
Le lezioni al R. Liceo Scientifico avranno inizio domani lunedì alle ore 9.

Concerto della Banda militare
Oggi dalle ore 18 alle 19.30, in piazza Vittorio Emanuele la banda di Corpo d'Armata del 2. fanteria terrà concerto col seguente programma: 1) «Comando»; «Zagara», marcia sinfonica - 2) Sup. «Pogta e cantadino», Ouverture - 3) Giordano: «Andrea Chenier» - fantasia att. 3.º e 4.º - 4) Bizet: «L'Arlesienne», Suite in 4 tempi.

ARTE E TEATRI

TEATRO - PUCCINI
Bustelli
... e ancora più interessanti di tutti i giochi, manipolazioni, distinzioni, illusioni, scherzi, ed esperimenti di Bustelli sono i comici del pubblico negli intervalli tra una sigaretta ed un caffè: «... come avrà fatto» ed «... ma semplice e così». E cercando di spiegare, ci si accorge che... proprio così non è davvero, invece, e allora ci si imbroglia, ci si scervella e si preferisce credere all'illusione, anche se l'illusione ci fa vedere una donna sospesa in aria o sorgere d'incanto un gioco di decine di zampilli d'acqua, o ancora servire non si sa ben da dove dei caffè dolci e bollenti e delle varie qualità di liquori.

Una Mostra d'arte ispirata alla vita agreste
Per iniziativa del Comitato organizzatore della riuscita Mostra corporativa di pollicultura e colticultura, a completamento si può dire di quest'ultima, si sta allestendo una mostra d'arte ispirata alla vita agreste, la quale sarà accolta nel palazzo del Comune, come le precedenti, per concessione del Podestà.
Alla mostra, curiosa ed interessante, organizzata dal Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti, hanno aderito i migliori artisti friulani per un complesso di circa 150 opere, tra cui la produzione ciclica di due artisti singoli: Tita Marzuttini, perennemente innamorato della sua campagna e dei suoi animali che si direbbero vivi, e Tullio Silvestri, che tanto affetto ripone nella sua patria adottiva, a cui chiede costante ispirazione.

Beneficenza
A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Al Rifugio Bambin Gesù...
Per onorare la memoria della contessa Margherita Groppler: geom. Riccardo Cardoni e famiglia, L. 20.

Altra offerta
Associazione Famiglie Caduti - Le famiglia Pennato e Chizzola versarono lire 200, per onorare la memoria del prof. Papinio Pennato nel 20° anniversario della sua morte.

Funerbi Vittorio Nussi
Giovedì scorso in Azzano d'Ippoliti, in forma solenne, si sono svolti i funerali dell'avv. comm. Vittorio Nussi. Largo stuolo di colleghi, di amici, di ammiratori hanno voluto recare alla memoria dell'estinto, il tributo della loro stima e della loro ammirazione.

Si recide la gola maneggiando una roncola
Tale Pietro Pascolo d'anni 66, da Gemona, preso da uno dei soliti eccessi nervosi, si produceva accidentalmente una profonda ferita alla gola con una roncola che teneva in mano per ragioni di lavoro. Subito accorsi i famigliari lo trasportavano all'ospedale del luogo; il suo stato non è grave.

CRONACA MESTA

Una donna stritolata dal treno sulla Gemona-Spilimbergo.
L'altra notte, sulla linea ferroviaria Gemona-Spilimbergo, e precisamente nei pressi del passaggio a livello di Tobago, il treno viaggiatore 3538 investiva in pieno una donna stritolandola sotto le ruote. Il cadavere della disgraziata, non è stato ancora identificato.

Una donna stritolata dal treno sulla Gemona-Spilimbergo.
L'altra notte, sulla linea ferroviaria Gemona-Spilimbergo, e precisamente nei pressi del passaggio a livello di Tobago, il treno viaggiatore 3538 investiva in pieno una donna stritolandola sotto le ruote. Il cadavere della disgraziata, non è stato ancora identificato.

CRONACA MESTA
Funerbi Vittorio Nussi
Giovedì scorso in Azzano d'Ippoliti, in forma solenne, si sono svolti i funerali dell'avv. comm. Vittorio Nussi. Largo stuolo di colleghi, di amici, di ammiratori hanno voluto recare alla memoria dell'estinto, il tributo della loro stima e della loro ammirazione.

Partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia, dove era stato ricoverato in questi ultimi anni, si sono svolti l'altro giorno i funerali di Pietro Pitarutti. Aveva 70 anni ed era una figura assai notevole.

Partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia, dove era stato ricoverato in questi ultimi anni, si sono svolti l'altro giorno i funerali di Pietro Pitarutti. Aveva 70 anni ed era una figura assai notevole.

Partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia, dove era stato ricoverato in questi ultimi anni, si sono svolti l'altro giorno i funerali di Pietro Pitarutti. Aveva 70 anni ed era una figura assai notevole.

IL LOTTO

Table with 2 columns: Estrazione del 5 ottobre 1935, and numbers. Rows include Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Venezia.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Berlino Bianchi S. 5 ottime condizioni, vendesi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5419
Vendo villetta vani 6 garage 600 scoperio L. 40.000. Viale Venezia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5401

Vendita all'asta - 21 Ottobre 1935 XIII - dei beni immobili di pertinenza del fallimento Malaterra Romano di Codroipo (casa in Rivignano e Tessitura in Gradisca di Sedegliano). Per chiarimenti rivolgersi al Curatore dott. Mario Dal Dan Udine - o al dott. Zaina di Rivignano.

Richiamato servizio militare cado avvistissima redditizia Azienda. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5399/0

Affittasi Via Gorizia, signorile appartamento tutti confort, garage. Rivolgersi Via Tarvisio 15. 5402

Affittasi appartamento ammobiliato Via Cicogna 40 - Udine. 5390/0

Affittasi Piazza Vittorio appartamento signorile tre vani, term. Eventualmente studio. Rivolgersi Gaeta 29.

Affittasi Piazzale 26 Luglio - Viale Ledra in una villa, appartamento signorile, primo piano, 6 ambienti, giardino, piscina; altro appartamento Viale S. Daniele 5 II piano, 6 ambienti, bagno, giardino. Rivolgersi Via de Rubels 6. 5420

Affittasi stanze ammobiliate con senza pensione, via Aquileie 21, Pallegrini.

Affittasi via Freddo 28, I piano, cinque ambienti, gas, bagno, vatrio. Rivolgersi al N. 15. 5410

Affittasi spazioso appartamento vani otto comodità moderne Piazzale Cella, 4. 5417

Appartamento vani otto, bagno termosifone, parchetti posizione centrale affittasi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5418

Appartamento centrale ammobigliato, comodità moderne affittasi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5415

Appartamento signorile 7 ambienti, parchetti, bagno, gas, autoriscaldamento, grande cortile affittasi 1 novembre via Mazzini 8. Vederlo pomeriggio. Trattative: Gaeta, 29 dalle 13 alle 14.

Cercasi metà novembre appartamento camera, salotto, cucina bagno. Offerte dettagliate Pubblicità Popolo Friuli. 5413

Villetta con dipendenza e giardino, affittasi subito Via Monterotondo, 20.

CRONACA MINIMA

All'Università di Padova cuoco aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1935-36 che avrà inizio il 29 corrente. La sessione autunnale di esami si è iniziata il 1.º ottobre.
Da un alligatore è stata investita ieri nel pomeriggio in viale Venezia, la piccola Lidia Tomadini d'anni 5 da Passons che ha riportato conseguentemente una ferita alla fronte. È stata accolta all'ospedale dal dott. Copetti e giudi, cata guaribile in una quindicina di giorni.
Dalle scale di casa cadeva ieri Anna Giovanna Cosatti d'anni 23 di via Superiore riportando la probabile lussazione della spalla destra. È stata ricoverata all'ospedale guaribile in 15 giorni, salvo complicanze.
La frattura del femore destra riportata la sessantenne Orestia Tonnello da Basaglia, cadendo a terra in seguito ad investimento ciclistico occorso nei pressi di casa. Salvo complicazioni guarirà in 60 giorni.
Al basco ventisei si ferì il polso Giuseppe Ronco d'anni 2 di via Piemontese. All'ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

JARTORTA
LOTTO
VIA VITTORIO VENETO 2
TEL. 10-59
Impermeabili

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Dott. S. MENGHETTI
Dott. S. MENGHETTI

Malattie
Genito-urinarie e della pelle.
Dr. F. FABRIS
nella R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Dr. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA per
Malattie dei Bambini
gratia Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Davour, 15 - Tel. 5-18

Cura Bulgara
della
Encefalite Letargica
Casa di Cura Castellani
Medicina Generale
Malattie Reumatiche e del Ricambio
UDINE - Porta Gemona

Nuovo
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)
del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)
TOLMEZZO
riceve tutti i giorni 9 - 12
PONTEBBA
riceve il sabato, il 12 e il 14 - 17

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia, Ambulatorio, dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI
Via Treppo 19 - Tel. 3-31

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

LA VITA SPORTIVA

Il Campionato nazionale di Calcio
DIVISIONE NAZIONALE A
Brescia-Torino
Roma-Napoli
Juventus-Lazio
Triestina-Bari
Sampierdarena-Genova
Bologna-Ambrosiana
Milan-Fiorentina
Palermo-Alessandria

DIVISIONE NAZIONALE B
Taranto-Lucchese.
Messina-Pisa
Livorno-Siena
Novara-Pro. Verelli.
Varese-Vercelli
Piacenza-Modena
Aquila-Spal
Atalanta-Catania
Foggia-Vigevano

DIVISIONE NAZIONALE C
Trento-Udinese
Venezia-Vicenza
Anconitana-Fiorimpopoli
Pro Gorizia-Treviso
Genova-Fiorentina
Libertas-Fano
Rovigo-Tesina
Mantova-Padova

I liberi
Finali
Trofeo «F. Cantarutti»
Pasian di Prato - Passons (ore 14.30 Campo Moretti).
(Trofeo Q. A. Ciberti)
Pozzuolo-Passons (ore 15.30 Campo Moretti).

L'Udinese a Trento
La squadra bianco-nera per l'odierno incontro di Trento, sarà l'istessa della partita di domenica scorsa, cioè:
Tonello, Bellotto e Ricci. Dal Pont, Bonino e Pettozzi; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio. Scenderà quindi in campo nella formazione che ha primariamente soddisfatto il pubblico che ha assistito all'incontro Udinese-Rovigo. Nell'ambiente sportivo locale si nutrono perciò buone speranze di una affermazione della compagine di Bellotto anche nel confronto contro la forte squadra di Trento.

Le odierne finali dei liberi al «Moretti»
Dei finali dei tornei dei liberi «F. Cantarutti» e «A. Q. Ciberti» avranno svolgimento, come annunciato, oggi al Polisportivo Moretti. Nella prima partita, che avrà inizio alle ore 14.30, saranno di fronte le squadre ragazzi di

Passons e di Pasian di Prato. La finale del trofeo «Ciberti», alle ore 15.30, sarà disputata invece fra le forti prime squadre del Pozzuolo e del Passons che durante tutta l'annata calcistica hanno tenuto un comportamento veramente autoritario, dimostrando qualità tecniche non comuni.

Gli udinesi appassionati del calcio avranno quindi anche oggi modo di godersi il loro sport preferito.

Azzurra - Baldasseria
Oggi, sul verde rettangolo di gioco del Giovinetto, scenderà la giovanissima e baldia squadra del Baldasseria per incontrarsi in partita amichevole con l'Azzurra (ex Giovinetto B).

La partita avrà inizio alle ore 15. Il Baldasseria scenderà in campo nella seguente formazione: Polizzari; Bellina e Elebus I; Pappartuti, Elebus II (cap.) e Marzari; Clocchiatti, Plaino, Scialino, De Sabbata e Savorgnani.

CICLISMO
Trofeo del Fante
Negli ambienti ciclistici della provincia, la lodevole iniziativa del Nucleo Fanti di Colugna di far svolgere una gara ciclistica il giorno 13 corrente ha trovato largo consenso. Gli organizzatori come è noto, hanno stabilito di una responsabilità non indiffera svolgere la gara per la categoria aspiranti, i baldi cadetti che quest'anno in Friuli, grazie ad una intensa attività, hanno raggiunto un grado di preparazione individuale.

Particolari cure per questa categoria ha avuto il C. C. Udinese che si presenterà alla competizione di Colugna con un compito ed

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

MOBILIFICIO
SELLO
Stile 900 e Antico - Semplice e di LUSO
Fondato nel 1865
UDINE
PIAZZA UMBERTO 1° e PALAZZO COMUNALE
Telefono N. 10

renti: difendersi cioè la vittoria conseguita nel Campionato Veneto aspiranti disputatasi alcune domeniche fa a S. Daniele e dimostrare la regolarità della vittoria stessa alle forti e numerose rappresentative della Venezia Giulia cui indubbiamente saranno presenti.

Intanto oggi i bianco neri saranno a Trieste a disputare una importante competizione in quella città. Essi si troveranno di fronte agli atleti di Trieste, Pola, Fiume e Gorizia e per di più su strada sconosciute; nonostante ciò però essi sapranno indubbiamente ottenere una onorevolissima affermazione.

Dopo raffreddori e influenza
I reni sono spesso strapazzati da raffreddori e attacchi d'influenza e mancano di filtrare perfettamente il sangue. E' per questo che patite dolori reumatici, mal di schiena, disordini urinari e vescicali, disturbi notturni, mal di testa e vertigini. L'uso tempestivo delle Pillole Foster per i reni previene mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica e idropisia renale, che vi renderebbero un peso per la vostra famiglia. Ovunque. L. 7. - Dep. gen. C. Giorgio, Milano (187).

Tintura Stomatologica Foletto
Rinforza e rieduca ventricolo ed intestino. - Prescritta nell'atonìa gastrica, inappetenza, gonfiore, dispepsia, imbarazzi e stitichezza.
Nelle principali Farmacie a Lire 6.20

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze